

M
mobilitario cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
UNA COPIA LIRE CENTOCINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
Fondato e Diretto da **NINO MONTANTI**

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Bastioni, 5 - Tel. 24808

Società per Azioni
di Assicurazioni
e Riassicurazioni
Capitale 750 milioni
Sede Roma
Via Nazionale, 59/A

F.A.T.A.
Delegazione:
Consorzio Agrario Provinciale
Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

Saranno soddisfatte, con il nuovo anno, le aspirazioni per una più serena esistenza?

1975: l'anno della speranza dei sacrifici e della consapevolezza

Ognuno nei limiti delle proprie possibilità e nel rigido rispetto del proprio mandato è impegnato a contribuire all'atteso decollo - Fiducia negli organismi amministrativi che debbono meritarsela, bando agli egoismi, agli scandali, alla corruzione, al malcostume politico e più comprensione verso i meno abbienti

Chi come noi ha seguito le sorti italiane in questo scorcio del '74 avrà avuto senz'altro modo di rilevare incertezze, malcelato timore e scarsa fiducia in tutto quanto ci circonda. Situazione economica, ordine pubblico, continuo aumento dei prezzi, preoccupazioni per il mantenimento del posto di lavoro, sono gli aspetti più evidenti che ci hanno fatto tanto tribolare. Potrà l'anno che sta per iniziare soddisfare, almeno in parte, le aspirazioni essenziali per una più serena sopravvivenza? Nel futuro sperano tutti: è una legittima oltre che naturale tendenza. Chi sta bene spera (egoticamente) di star meglio, chi sta poco bene spera di migliorare, chi sta male, e sono tanti, spera addirittura di sopravvivere. Arduo il compito dei reggitori, impegnativo quello dei cittadini: coordinare l'impegno ed i sacrifici di tutti per risolverci gradualmente dallo stato di depressione in cui siamo piombati.

smi, agli scandali, alla corruzione, al malcostume politico, più comprensione e spirito di sopportazione verso i meno abbienti, per una pronta, legittima risposta alle nostre attese. E' questo l'augurio che noi formuliamo alla gente di «buona volontà» nell'approssimarsi del Santo Natale. Un augurio sincero, severo, come sempre, da polemici preconcetti, proteso verso un grande desiderio di poter fare del bene a tutti, grandi e piccoli, umili e potenti. Rivolgendoci in particolare a quanti reggono

no le sorti della nostra città, vogliamo loro augurare di intensificare i loro sforzi per una graduale risoluzione di piccoli e grandi problemi che ci assillano da sempre. Vogliamo soprattutto augurarci che vengano finalmente affrontati con la necessaria decisione problemi annessi come quello della SAU. Questo scorcio di fine d'anno è stato caratterizzato dalla protesta dei sindacati degli studenti, e dei dipendenti della stessa municipalizzata. La protesta ha esasperato gli animi ed ha

raggiunto vertici di estrema tensione sino a degenerare nella violenza ed a costringere a degli arresti. Argomento di centro è stato l'aumento del costo del biglietto e la richiesta improvvisa del sindacato per la «gratuità» del servizio. In questo senso tutti si agitano, chiedono, promettono, ma la realtà, la cruda realtà, è ben diversa, anche se quella di sempre. Che senso può avere questo?

Piero Montanti
(continua in ultima)

Di male in peggio... e si avvicina Natale

Disservizio postale

Da qualche giorno siamo ripiombati in pieno disservizio postale. Cosa sia successo di straordinario non lo sappiamo. Sappiamo, invece, che mentre arriva puntuale la valanga dei periodici e calendari (con relativi conti correnti in bianco) inviati da istituti e da enti religiosi, Trapani Nuova, per esempio, non viene recapitato regolarmente agli abbonati. Eppure noi consegniamo le copie, come sempre allo stesso orario, che è largamente sufficiente per far arrivare il giornale agli abbonati nella mattinata successiva. Evidentemente qualcuno non compie il suo dovere.

I danni che questo disservizio ci arreca sono notevoli. E' ora che la gestione postale (da 25 e più anni in mano ai ministri della DC, ininterrottamente)

Buon Natale pure a te!



T'invidiamo caro, dolce e tranquillo nonnino! Invidiamo il tuo coraggio, la tua serenità, l'inarrestabile dedizione al tuo semplice lavoro. Il mondo intero, invece, invidia la tua fortuna di infischiarne dell'aumento della carne, del pesce, della frutta o del prosciutto. Tanto, gente come te, certe cose può solo sognarle e guardarle. Vai fero per la tua strada, nonnino, nessuno può rimproverarti nulla: scioperi, proteste, intrighi, tantomeno «pensioni d'oro». E se per la fame, un giorno, dovesse darti di «volta» il cervello, e sognando un pollo, scavalcando un muretto, lo divorerai, sappi allora che finalmente ci sarà gente pronta a sfamarti e ospitarti sino (ed oltre) la fine dei tuoi giorni. Una cosa è certa: nella quiete della prigione sarai finalmente al riparo dagli intrallazzisti, dai corrotti e dai corruttori, che lontano dalla tua nuova dimora continueranno indisturbati a farla sempre da padroni.

Vai nonno, per ora vai: a testa sempre alta: come tu e solo «tu» puoi tranquillamente andare. Buon Natale caro, dolce nonnino!

Opportuna decisione della Corte dei Conti

Severi controlli sugli Enti locali

Ammissa la possibilità di porre a carico degli amministratori i danni subiti dagli Enti Locali per i responsabili di spese non previste in bilancio o non deliberate dal Consiglio Comunale

La possibilità di porre a carico degli amministratori degli enti locali parte del danno subito dall'ente, in applicazione dell'art. 52 del testo unico delle leggi della Corte dei conti è stata per la prima volta ammessa dalla stessa Corte dei conti con una decisione della prima sezione ordinaria giudicante in materia di responsabilità pubblica.

In un comunicato della Corte, si ricorda che tale norma era stata finora ritenuta applicabile solamente nei confronti dei dipendenti dello Stato o degli amministratori degli enti pubblici e non anche nelle ipotesi previste dagli artt. 251 e 252 e seguenti del testo unico sulla legge comunale e provinciale del 1934, che riguardano quella responsabilità derivante dall'aver compiuto spese non previste in bilancio oppure non deliberate dal consiglio comunale o comunque non approvate.

La prima sezione ordinaria in particolare ha affermato che i «principi fondamentali valutativi di tale ipotesi di responsabilità (cioè quelle facenti capo agli amministratori degli enti locali) debbono essere gli stessi di quelli ritenuti validi per la responsabilità dei dipendenti dello stato e degli enti pubblici non territoriali, anche per evitare situazioni fortemente discriminatorie».

Secondo la citata decisione, alla diversa gradazione, assunta in concreto dalla colpa (che può essere a seconda delle circostanze più o meno intensa) non può non corrispondere la aspettativa da parte dell'amministratore a vedersi posto a carico solo parte del danno subito, il quale sussisterà «ogni qualvolta l'atto di gestione non potrà sicuramente ricolparsi ad un concreto interesse dell'ente e soddisfare quel determinato bisogno realizzato nella spe-

cie».

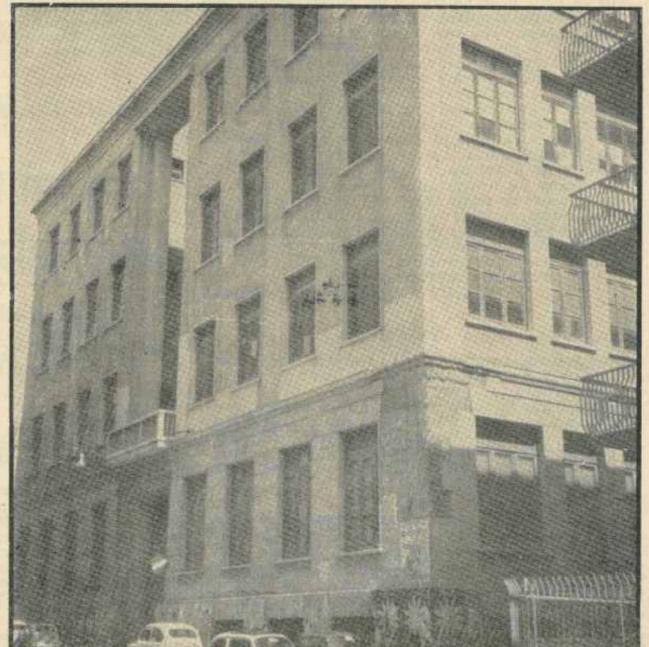
Di tale verifica — prosegue il comunicato — si dovrà dare carico al giudice contabile; ciò costituisce una ulteriore specificazione della precedente decisione, n. 131 del 1972, delle sezioni riunite della Corte dei conti, secondo la quale le varie figure di responsabilità degli amministratori degli enti locali costituiscono altrettante specificazioni della più generata figura di responsabilità per eccesso dai limiti della attività gestoria trattandosi di spese che, pur regolarmente deliberate nei modi di legge, sono sostanzialmente estranee alla volontà dell'ente, il cui organo competente non avrebbe adottato le relative deliberazioni se avesse avuto modo di conoscere l'inesattezza del presupposto.

Il giudice dovrà prendere in esame il comportamento osservato in ordine alla spesa (continua in ultima)

Dopo tre anni di chiusura e di incredibile menefreghismo

Centocinquanta milioni per la scuola "L. Bassi,"

L'Assessore alla Pubblica Istruzione ha già incaricato l'Ing. Corso per l'urgente presentazione del progetto per dare immediato corso ai lavori di riattazione della scuola



Dopo tre anni di promesse e di inutili attese finalmente è arrivato il tanto atteso finanziamento per il riattamento della Scuola Media «Livio Bassi». Al fine di realizzare con urgenza i lavori, l'Assessore alla Pubblica Istruzione dott. Paesano ha pregato l'Ing. Corso a consegnare il relativo progetto non oltre il 20 gennaio p.v. per far sì che prima del prossimo anno scolastico l'edificio possa essere completamente riattivato per buona pace degli studenti «sfrattati».

La strage dell'albero di Natale

D'estate il fuoco e l'incuria, d'inverno quella più grave perchè deliberatamente voluta

Alla distruzione degli alberi perpetrata dal fuoco, in estate, si aggiunge più grave perchè deliberatamente voluta, più dannosa e definitiva la distruzione dei boschi per «l'albero» di Natale.

Chi vuole, si reca nelle sparse pinete, sceglie un bell'albero fronzuto, lo taglia alla base portandoselo a casa per poi adornarlo di lampadine e fili argentati, i regali sono tramontati perchè troppo costosi. Finita l'euforia del Natale lo butta via perchè non gli serve più.

Nessuno pensa che in questo modo si distrugge qualcosa che vive, che cresce e prospera?

Per il piacere egoistico di qualche giorno si distrugge la natura, ed è diventata una mania quella dell'albero di Natale. La tradizione suggeriva prima il Presepe, caratteristico per il paesaggio di concezione del paesaggio, che poco o niente aveva a che fare con la regione arida e scialba della Palestina ove è nato Gesù, ma che incantava con le figurine, le grotte, i sentieri nevosi, i greggi ruminanti e la figura sbigottita dello «spirato» che annuncia ai pastori attoniti la buona notizia. Questa tradizione, imperante nel Meridione, si perde a poco a poco soppiantata, a torto, dal nordico albero, si vede proprio che in Italia, contro ogni buon senso, tutto ciò che odora di americano attecchisce con fortuna e rapidità, anche in fatto di tradizioni saldamente abbarbicate!

Non si ha nulla contro il tradizionale albero, ma distruggere milioni di pini e di abeti per un mese di gioia costa troppo, si distrugge la natura, si contribuisce allo sfacelo del terreno, aggravando lo squilibrio ecologico già tanto precario per l'incuria, il disinteresse, l'assenteismo, il menefreghismo, l'avidità di denaro della gente.

Se è permesso un piccolo

lo e saggio suggerimento, da parte di chi ama questa nostra terra e le piante che la ornano, si consiglia di sradicare piccoli alberi da trapiantare in grossi vasi e usare per diversi anni, adesso non mancano i terrazzini o i grandi balconi ove collocare queste piante dopo «l'uso», si eviterebbe un'ecatombe di pini ed

abeti e si godrebbe, in presenza dell'idolatrato «albero» l'atmosfera elettrizzante, la sensazione gioiosa della festività natalizia salvando la natura che già con l'avanzare della evoluzione tecnico - scientifico - industriale corre tanti seri pericoli per la nostra stessa sopravvivenza.

Teodolinda Negrini

I lavori del Convegno Regionale della Federazione dell'Artigianato in Sicilia

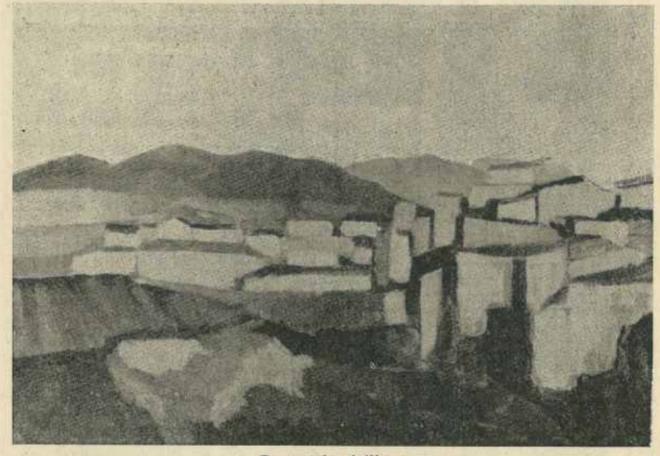
Si è svolto a Palermo, presso il Conservatorio di musica «Vincenzo Bellini», il Convegno Regionale delle categorie artigiane indetto dalla Federazione regionale di Sicilia con la partecipazione del Cav. di Gran Croce Manlio Germonzi delegato alla Presidenza Confederale.

Al convegno, incentrato su temi riguardanti la politica artigiana quale componente essenziale dello sviluppo economico del paese, hanno anche partecipato personalità politiche della Regione Siciliana.

L'Artigianato Unificato di Trapani presente al Convegno con i dirigenti Dott. Agostino Piacentino, Cav. Antonino Sammartano, Sig. Romeo Giuseppe e Sig. Auci Rosario, nell'esprimere al Comm. Salvatore Centimeno, presidente della Federazione Regionale, ed ai suoi collaboratori il più vivo apprezzamento per l'imponente manifestazione, fa voti «perché la prova di responsabilità offerta dagli Assessori regionali attraverso l'impegno di realizzare a breve termine provvedimenti legislativi a favore degli imprenditori artigiani sia quanto prima un fatto concreto».

Una mostra di pittura che è Pittura

CARLO FONTANA a Palazzo Cavarretta



Paesaggio siciliano

Non è sempre che una Mostra di Pittura abbia gli onori della prima pagina. Ma quella che è stata inaugurata in questi giorni a Palazzo Cavarretta si impone per livello artistico e per contenuto ai giudizi più complessi e più geniale.

La pittura di Carlo Fontana, infatti, espressa in questa Mostra attraverso 12 Olli e 20 Acrilici, ha rivelato un artista nella sua più completa maturazione, nella sua forma espressiva più complessa e più geniale.

Alberi vivi, fra i cui rami si sente stormire il vento; case bianche di paesaggi siciliani sulle quali si avverte il calore del sole che brucia questa nostra terra arida. Le montagne di Carlo Fontana, poi, ci appaiono, quasi in raffigurazioni tridimensionali, nella loro

realtà, così come si ergono nel nostro cielo isolano, brulle e imponenti; con infiniti che degradano in orizzonti che sotto la spartola o il pennello dell'artista si allargano in toni di luce impensabili. Luci e proporzioni quasi rubate all'obiettività fotografica. E non c'è niente, invece, di fotografico: è creazione che nasce sotto l'agile mano dell'artista che è anche poeta e che sa tradurre negli stessi Acrilici i suoi sogni irreali attraverso la realtà di una scala cromatica che è tanto più valida nella sua espressione quanto più real vogliono apparire le figure irreali della sua fervida immaginazione.

Draghi o farfalle, ombre di donne o vele al vento, sanno parlare di tempi che stanno nello spazio come i

planeti o le astronavi che l'artista dipinge.

E' per questo che Carlo Fontana — con i suoi Olli di prima maniera, o con gli Acrilici che sono il frutto di una più sofferta e raffinatissima tecnica — si è imposto a quanti amano e comprendono quest'arte; è per questo che già dai primi giorni della Mostra si è profilato a Palazzo Cavarretta il pieno successo dell'artista, di quel Carlo Fontana, che abbiamo visto andare via da Trapani stimato funzionario della Banca d'Italia, che abbiamo seguito nelle sue Personali nelle più impegnate città della nostra penisola, che vediamo oggi tornare in mezzo a noi latore di un messaggio avvincente, di una pittura che ci convince, di una pittura che è Pittura.

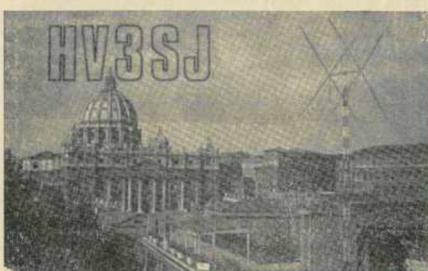
TRAPANI NUOVA

augura ai lettori, agli amici ed ai collaboratori

Buon Natale e felice Anno Nuovo

NOTIZIARIO DEI RADIOAMATORI

A cura della Sezione A.R.I. N. Nasi di Trapani



La QSL riprodotta è quella di una stazione radioamatrice del Vaticano a conferma di un QSO con It9 GPP. Quest'oggi essa però ci ripropone il messaggio di Luce: E' nato! Alleluia! Alleluia!

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Amici, nell'approssimarsi delle feste di fine d'Anno, dopo tanti anni di silenzio e di paziente lavoro tendente ad amalgamare i Radioamatori della nostra Provincia — pochi per la verità — in una Sezione non più informale, ma assunta ormai all'onore dell'attenzione da parte delle Autorità e del grosso pubblico per le iniziative intraprese, solamente ora è che mi permetto porgere con vero piacere — attraverso le colonne del nostro «Notiziario» — alle Vostre Famiglie ed a Voi tutti il più caloroso augurio nella imminente delle Festività anche a nome del Consiglio.

Ancora nell'interpretare un nostro comune desiderio colgo l'occasione per estendere tale augurio a quanti condividono incondizionatamente la pacata dialettica e l'osservanza delle Leggi che ci regolano e ci tutelano, a quanti si adoperano per l'abolizione di ogni forma di violenza e di intolleranza, a quanti si prodigano per il rispetto dell'ambiente in cui viviamo in modo da essere consentita la vita alle generazioni future, a quanti sollecitano l'abolizione della fame con una più equa ripartizione dei beni, a quanti professano quotidianamente attraverso il fecondo lavoro la volontà di un domani di Pace.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
It9 DGW - Presidente A.R.I. Trapani

CULLA

Apprendiamo che la casa di It9 OTF - cap. Francesco Torrente - è stata allietata dalla venuta dei piccoli Pietro e Gaspare.

A darne la notizia è stata la Sorellina Annamaria, mentre a noi compete il compito di complimentarci coi Genitori, di augurare ai Nuovi Venuti ogni bene, di divulgare la «novella» attraverso le radiofrequenze nonché quello di rivolgere un sempre «fraterno» abbraccio al Nonno Pietro.

DIPLOMA CITTA' DI TRAPANI

La sezione A.R.I. di Trapani ha istituito un diploma denominato «Diploma Città di Trapani». Esso può essere conseguito da tutti gli OM ed SWL del mondo che contrattano bilateralmente (o HRD) le stazioni operanti nella Città di Trapani.

Il QSO può essere effettuato su tutte le frequenze ammesse e con i vari tipi di emissione.

Per ottenere il diploma sarà necessario ai radioamatori di collegare quattro stazioni operanti da Trapani Città, mentre per le stazioni amatoriali europee ed extraeuropee saranno sufficienti solo tre collegamenti, sempre con stazioni ubicate nella Città di Trapani.

Le stazioni Jolly — da collegarsi una sola volta — varrà da sola due punti.

Il diploma verrà rilasciato agli OM ed agli SWL che invieranno le QSL conferendo il QSO ovvero gli HRD con 10 IRC al Manager Mr. Gino Lipari It9 JLG - Corso Italia 66 (91100 Trapani Sicily Italy).

Si precisa che in atto le stazioni operanti dalla Città di Trapani sono le seguenti: It9 BDT - CAG - DGW - GPP - ILG - OTF - SDN - SGO - ZYP.

**Contro il perdurare di vecchi metodi
Iniziativa PRI per una indagine
sulle retribuzioni in Sicilia**

La direzione regionale intende iniziare una nuova politica al parassitismo e alle sperequazioni di ogni tipo

Si è riunita, presieduta dal segretario regionale Ciavolino, la Direzione regionale siciliana. Erano presenti: il sottosegretario di Stato alle Partecipazioni Statali on. Gunnella, l'ass. Tepedino, gli on.li Natoli, Cardillo e Montanti, Grimaldi, Puleo, Chiassone, l'ass. Pullara, Cintola, Lo Scalzo, Santacroce, Giuseppe Giacalone, Longo, Piraccini, Caffarelli.

La Direzione Regionale ha rilevato nel modo di procedere dei Consigli d'Amministrazione dell'ESPI e dell'EMS, nella discussione dei rispettivi piani, il perdurare di vecchi metodi non sempre improntati a criteri obiettivi di produttività ed economicità aziendali.

La Direzione Regionale ha ascoltato le relazioni di Piraccini e Caffarelli sugli Enti regionali, con particolare riferimento alla elaborazione dei piani di sviluppo.

Per quanto riguarda il settore zolfifero la Direzione repubblicana ha rilevato che lo smantellamento di tale settore non può essere visto come un fatto isolato ma come l'inizio di una politica nuova di lotta agli sprechi, al parassitismo, e alle iniziative improduttive nonché alle sperequazioni di ogni tipo.

Riguardo a questo ultimo aspetto la Direzione repubblicana ha impegnato la Segreteria Regionale e il gruppo parlamentare all'A

RS di promuovere idonee iniziative per una indagine conoscitiva sui livelli retributivi in Sicilia sia nelle amministrazioni pubbliche che private.

La Direzione repubblicana ha rilevato la responsabilità del PCI e dei sindacati — a cui la DC nel passato non ha posto una ferma resistenza — che con atti di demagogia hanno gonfiato i livelli retributivi di un settore che fatalmente si avviava verso livelli improduttivi crescenti.

Adesso il PCI prende finalmente coscienza degli errori del passato e accetta la linea di rigore dei repubblicani.

**Una lettera
al Giornale**

Trapani, li 9-12-1974
Gent.mo Direttore,

recatomi al cimitero della nostra Città ho constatato, con meraviglia, che nei palombari costruiti alla fine dello scorso secolo e che fanno confine nel lato destro dell'ingresso principale, l'impresa che recentemente ha ripristinato il prospetto, ha asportato i numeri in bronzo dai loculi, recando un disagio a coloro che in quei palombari hanno un caro congiunto.

Gradirei conoscere dalle Autorità responsabili i motivi per cui la suddetta numerazione sia stata abolita.

Nel ringraziarLa per l'ospitalità, gradisca i miei distinti ossequi.

(lettera firmata)

Scomparsi (finalmente!) i cumuli di rifiuti

Trapani città pulita? siamo sulla buona strada

Al centro la situazione igienica è notevolmente migliorata mentre le zone periferiche lasciano ancora a desiderare

Abbiamo notato con soddisfazione che da un po' di tempo la nostra città ha un aspetto più pulito e igienico. Montagne di rifiuti si ammassavano fino a poco tempo fa nelle arterie più o meno importanti e molti spazi liberi avevano quasi conquistato con l'usu il diritto ad essere considerati dei veri e propri letamai.

Adesso però, per merito di un po' di buona volontà dimostrata dalle nostre autorità, certe abitudini sembrano che siano state rese innocue. Ci siamo accorti però che, mentre le strade si liberano dall'agglomerato urbano hanno beneficiato di tale nuovo responsabile comportamento dei cittadini e di chi di competenza, le strade periferiche, specialmente la litoranea per Bonagia e l'arteria che congiunge Trapani all'aeroporto di Birgi, vantano

ancora un aspetto poco edificante. Certamente la colpa, più che delle autorità, è anche nostra che non riusciamo a comportarci in maniera civile e senza il minimo rispetto nei riguardi delle cose pubbliche che in definitiva appartengono ad ognuno di noi. Crediamo infatti che nessuno abbia l'abitudine di buttare i rifiuti sui pavimenti della propria abitazione. Questo dovrebbe farci riflettere ogni qualvolta che con un semplice gesto della mano contribuamo ad alterare l'ambiente che ci circonda. Vorremmo infine concludere suggerendo l'installazione degli appositi cestini porta-rifiuti che, siamo certi, contribuirebbero a migliorare notevolmente la situazione e toglierebbero forse ogni scusante a chi, più o meno consapevolmente, non esita a sporcare il posto in cui si trova.

Nel settore del commercio e dell'industria

Emerse utili indicazioni dal Convegno degli Operatori Prov.li

Alla presenza di alcuni parlamentari regionali e nazionali si è svolto ad Alcamo nel locale del cinema Euro il convegno degli operatori della provincia di Trapani nel settore del commercio e dell'industria.

Ha parlato per primo il signor Vincenzo Lombardo, presidente dell'associazione dei commercianti di Alcamo il quale ha porto il saluto ai partecipanti al convegno. Quindi ha preso la parola il dottor Vincenzo Scuro quale rappresentante dell'amministrazione comunale di Alcamo. Il dottor Scuro ha messo in evidenza il fatto che fin dal 1971 la città di Alcamo ha approfondito il problema inerente al settore del Commercio.

Quindi ha relazionato il presidente dell'associazione della provincia di Trapani Impellizzeri. Il relatore ha fatto il punto sulla situazione economica della provincia di Trapani ed è poi passato alla richiesta avanzata dai commercianti per ottenere gli assegni familiari ed al problema vitale dell'istituzione di una cassa regionale per i commercianti. Alla relazione del presidente Impellizzeri sono seguiti numerosi interventi dei presenti al convegno. I parlamentari presenti hanno assicurato che si faranno portavoce delle richieste degli operatori commerciali e turistici della provincia di Trapani.

Vincenzo Ditta

RINGRAZIAMENTO

Gianni Modica ringrazia: il Vescovo di Trapani, il Governatore della Banca d'Italia, la Direzione Generale e il personale tutto della Banca Sicula, il Direttore e il personale della Banca d'Italia, il personale dell'I.N.A., il Prof. Giuseppe Giuliani dell'Ospedale di Padova, i proff. Austoni, Scandellari, Guido, Maeri dell'Istituto di Semeiotica di Medica di Padova, i dottori Salvo Catalano, Castelli, Collecchia e Buffa dell'Ospedale di Trapani, I proff. Hueber di Padova, Verone-

si di Milano e La Bò di Bologna. La sezione provve della Stampa di Trapani, tutti i giornali cittadini, le redazioni de «Il Mattino», «Stadio», «Sport sud», «Il resto del Carlino» nonché gli innumerevoli amici che hanno partecipato al suo dolore per l'irreparabile perdita del padre.

LUTTO

Il nostro giornale si associa al dolore che ha colpito l'amico Gianni Modica ed i familiari per la grave perdita del padre MICHELINO MODICA

UNA SIMPATICA INIZIATIVA

Luminarie e addobbi per le vie della città

Una simpatica e lodevole iniziativa è stata presa dall'assessore al turismo Dr. Leonardo Paesano che con quell'attitudine che si addice ad un periodo che, sotto certi aspetti, può essere considerato il più festoso e idilliaco dell'anno distogliendoci per un breve lasso di tempo dalle continue preoccupazioni quotidiane.

luminosi alberelli di Natale. Ciò darà senz'altro alla principale arteria del nostro traffico quell'aspetto e quell'atmosfera che si addice ad un periodo che, sotto certi aspetti, può essere considerato il più festoso e idilliaco dell'anno distogliendoci per un breve lasso di tempo dalle continue preoccupazioni quotidiane.

Il dott. Giuseppe Peri trasferito ad Alcamo

Il nuovo dirigente del Commissariato di P.S. di Alcamo è il vice-questore Dr. Giuseppe Peri proveniente dalla Questura di Trapani. Il Dr. Peri succede al Dr. Scavonetto Giuseppe. Al Dr. Peri vadano gli auguri di buon lavoro da parte del nostro Giornale.

Personale di Enzo Scalabrino

Lunedì 23 dicembre, alle ore 18.30, la signora Lucia Pumo Tartamella, consorte del Sindaco di Trapani, inaugurerà la Personale del pittore Enzo Scalabrino. La Mostra resterà aperta sino al 31 dicembre.

Reni artificiali

Vendo tre apparecchi autonomi per emodialisi tipo RST «Travenoli» completi di accessori e di ricambi vari. Preciso che tutto il materiale trovasi in imballo originario. Pronta consegna.

Dott. Marco Di Gaetano
Corso Italia - Trapani - telef. (0923) 23321

Ristorante TIRRENO

Pizzolungo

Nuova direzione

Pippo CATALANO

cucina internazionale

Tel. 27534

Assessorato Regionale Turismo Comunicazioni e Trasporti

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo-Erice

V Rassegna Ericina delle Ciaramelle

« ZAMPOGNA D'ORO 1974 »

Presenta Filippo Maiorana Salerno

SABATO 28 DICEMBRE

Ore 10,30 — Raduno dei partecipanti in Piazza Umberto I con proseguimento itinerante nelle strade cittadine.

Ore 12,00 — Cocktail offerto dal Comune di Erice.

Ore 16,00 — Rassegna dei partecipanti nella Sala della Vittoria.
— Recital della Compagnia « Chiddi d'a Trastula ».

Ore 18,30 — Conferenza tenuta dal prof. Giovanni Tassoni sul tema: « Il Natale: fra tradizione e innovazione ».

DOMENICA 29 DICEMBRE

Ore 9,00 — Giro degli Zampognari attraverso il paese.

Ore 10,00 — Rassegna dei partecipanti nella Sala della Vittoria.

Ore 11,00 — Premiazione e attribuzione della « Zampogna d'oro ».

AZ MARE del Cap. S. D'ANGELO

Trapani - Via C Colombo, 20 - tel. 23513

CONCESSIONARIA PER TRAPANI ED AGRIGENTO

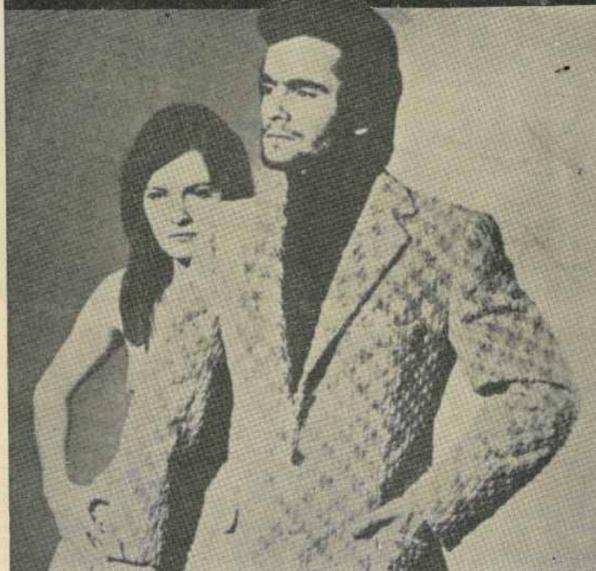


GRUPPI INDUSTRIALI E MARINI FIAT E OM

- Nautica
- Pesca subacquea
- Pesca sportiva

Forniture e rappresentanze navali

ASTER
di A. PIACENTINO



ABBIGLIAMENTI DI ALTA CLASSE
SPORTSWEAR FOR MEN

TRAPANI
VIA DELLE ARTI, 40-42 - TEL. 24701

Augura alla Spett.le Clientela Buon Natale e Felice 1975

E' ARRIVATA LA LIBERTA'...
... per i forzati dell'alimentazione

“BERDIETA,”

La nuova linea di bevande IPOCALORICHE senza zucchero, per bere a volontà SENZA INGRASSARE

Concessionaria: **GRIMALDI MARIA**
Via del limone, 1 - tel. 29703 - TRAPANI

TRASPORTI

obartolini sas

SPEDIZIONI

DITTA **CAVASINO**
Autotrasporti

Via Trieste, 519
Tel. 24721

- Servizi di collettame celeri camionistici - da e - per MILANO - BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - PADOVA -

Società Cattolica di Assicurazione
Coop. a r.l. fondata nel 1896 - Sede in Verona

assicura:

- contro i danni della GRANDINE
- contro i danni dell' INCENDIO
- contro i danni del FURTO
- contro la rottura dei CRISTALLI
- contro i danni dei GUASTI e
- contro gli MONTAGGIO MACCHINE
- contro qualsiasi rischio di INFORTUNI
- contro i danni dei RESPONSABILITA' CIVILE
- sulla verso terzi
- sui TRASPORTI
- sui VITA dell'uomo

e stipula:

- contratti di CAPITALIZZAZIONE
- contratti fidejussori per a premio unico ed a premio annuale
- contratti per l'assicurazione del CAUZIONI
- del CREDITO nella vendita a rate

E' lieta di comunicare l'apertura della nuova agenzia Generale per Trapani sita in Via Fardella, 59 - Tel. 27816

ASTER
di A. PIACENTINO

ABBIGLIAMENTI DI ALTA CLASSE
SPORTSWEAR FOR MEN

TRAPANI
VIA DELLE ARTI, 40-42 - TEL. 24701

Augura alla Spett.le Clientela Buon Natale e Felice 1975

Sola sperlinga negavit

(2ª puntata)

Accantoniama per un attimo, per un solo attimo, le melanconiche considerazioni d'ordine strettamente etico-sentimentale. E passiamo ad altre riflessioni che in fondo si rivelano non meno etico-sentimentali delle prime. Ignazio, alla fine di ogni suo affollatissimo recital, — ha la calamita, lui! — scende, come si diceva in mezzo alle turbe dei fans, a smarcicare i suoi libri. Ma per conto di chi? Di Gianfranco Feltrinelli, è ovvio. Facendosi, nel suo lavoro a cottimo per conto di un esoso padrone, doppiamente sfruttare: e come poeta e come venditore ambulante di carta stampata (speculando, a sua volta, — e rifacendosi, in parte, — sulla miseria del sottoproletariato dei borghi e dei casali dell'Isola).

La storia avanza con fatica, centimetro dopo centimetro, con piede di piombo; ma noi, a quel piede, attacciamo ceppi ancora più pesanti. Bandizziamo la libertà, schiavi di un gruppo di potere economico che snoda tentacoli mostruosi ovunque ci sia un mollusco, un solo mollusco da catturare. Feltrinelli vale Mondadori, Laterza Einaudi, L'Araldo di Sant'Antonio il Corriere della Sera...

Ad Ignazio ho dedicato il «Répiti d'amuri pi Sicilia». Perché, a parte gli «scherzi», lo gli voglio un gran bene.

Così come tu vuoi un gran bene a me. E a darmene un'ulteriore, concreta testimonianza. «Disapprovi, — sempre per il bene che mi vuoi, — che gli epigrammi di dell'Arco siano in corpo più piccolo». Padrone! Ma non sarò proprio io a vietarti di disapprovare che Amintore Fanfani sia irrimediabilmente più piccolo di uno staccuto corazziere del Quirinale.

Ad esserti sincero quella differenza di corpi tipografici fra i testi originali e le traduzioni mi era stata suggerita, — guarda caso! — proprio dall'ultimo «Fiore della poesia dialettale» di Mario dell'Arco. Mario, oltre tutto, è un grafico di gusto, esigente, elegantissimo.

Ma qui noi giochiamo ancora al protocollo, al diritto di precedenza, a quello di prelazione, all'altro della prima nota. Milva denuncia l'impresario teatrale, citandolo al risarcimento dei danni, perché sul ma nifesto pubblicitario il suo nome è stato composto in caratteri meno appariscenti rispetto all'altro di Rita. Ora non mi risulta che tu sia né Milva Cuorznati né Rita Pavone. Mi risulta che sei un uomo di sostanza. Leonardo Sciascia. E basta! E allora? Gli è che noi, nei nostri momenti di alienazione paranoica, usurpiamo terre che dovrebbero appartenere al pubblico demanio, piantandovi sopra bandiere gialle, rosse, verdi, nere; ombrelloni e cabine balneari multicolori. Se tu ti costruisci una villetta, il vicino di casa, in agguato, salta fuori a soverchiarti con una regia lussuosa; e se questa non bastasse, — e lui è un cafone, — con un grattacielo.

Certo: i caratteri delle lettere dell'alfabeto e la loro disposizione sul rigo e fuori del rigo, — e tu queste cose me le insegni, — ebbero il loro momento magico, di gloria, ai tempi del futurismo (ho ceduto alla tentazione, all'inizio di questa epistola, violentando, peraltro senza disastrose conseguenze, i nomi di Nixon dei suoi degni compagni d'orgia); i Greci furono maestri nel «carmina figurata»; Pier Paolo Pasolini è autore di misteriche rose, dai cui petali tipografici trasuda ironica malinconia. Caratteri e loro disposizione potrebbero avere la loro importanza se sfruttati, ad esempio, in un epigramma che prenda avvio da quella tua disapprovazione.

Anche perché un epigramma può nascere in qualsiasi stagione e in mille modi. In estate e in inverno. Di mattina o a mezzanotte. Nella controra che ti conficca il chiodo solare dentro la nuca che scotta, o al chiaro di luna, quando più forte ti assale il desiderio di spogliare la tua Agata e contemplarla estatica nello splendore soffuso della sua nudità.

«L'avvenimento del secolo». L'Iran celebra il 2500° anniversario della fondazione dell'Impero Persiano. Alle fastose manifestazioni partecipano monarchi, principi, capi di stato, gran di sacerdoti. Filo spinato, mine e mitra proteggono la

renti postali, manoscritti con lettera d'accompagnamento, bozze di stampa, scatole di cerini vuote, barattoli con colla plastilina, lenzuola, insomma. E la tua epistola. Sfoglia, sfoglia, rileggo. Qui un articolo di spalla, là un titolo su nove colonne, in corpo sessanta; all'ultima pagina una selva di avvisi economici per quanto tu possa chiamarla, peregrina per quanto tu possa considerarla, ma un'idea! — prendo appunti sul mio brogliaccio di bordo, scrivo in caratteri correnti, a stampatello, tutto gli dei segni cabalistici, annoto accanto al rigo ignaro: Permenz corpo otto giustezza 22 mozza 21. Garamoni corpo sette giustezza trenta; Baskerville corpo 9 giustezza 18 bimarginato; Clarendon corpo 11 giustezza 5; Della corpo 6 occhio 5 e; taoin: chiudo gli occhi con paciaturo; aspiro, assaporando dolcemente, il fumo di un'exportazione con filtro. Lo inghiottisco con ingordosadismo. Guardo l'orologio

Improvvisamente mi fulmina l'idea, — peripatetica per quanto tu possa chiamarla, peregrina per quanto tu possa considerarla, ma un'idea! — prendo appunti sul mio brogliaccio di bordo, scrivo in caratteri correnti, a stampatello, tutto gli dei segni cabalistici, annoto accanto al rigo ignaro: Permenz corpo otto giustezza 22 mozza 21. Garamoni corpo sette giustezza trenta; Baskerville corpo 9 giustezza 18 bimarginato; Clarendon corpo 11 giustezza 5; Della corpo 6 occhio 5 e; taoin: chiudo gli occhi con paciaturo; aspiro, assaporando dolcemente, il fumo di un'exportazione con filtro. Lo inghiottisco con ingordosadismo. Guardo l'orologio

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

Antispecker

Lu sai, pujeta minatizzu, comu si fabbrica na bumma Molotov?

Speaker

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

tendopoli di Persepoli da eventuali sconsigliati attacchi dei guerriglieri urbani. Tra le più illustri personalità Podgorni. In un completo nero, al posto d'onore tra Farah Diba e re Hassan di Marocco. L'Italia è stata degnamente rappresentata dall'onorevole Giuseppe Pella. Al quale, di ritorno da paese amico, il presidente Giuseppe Saragat ha chiesto notizia della vodka russa e ha espresso il suo più alto complimento, — a nome di tutto il popolo italiano, — per l'alta missione felicemente compiuta.

Antispecker

Lu sai, pujeta minatizzu, comu si fabbrica na bumma Molotov?

Speaker

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

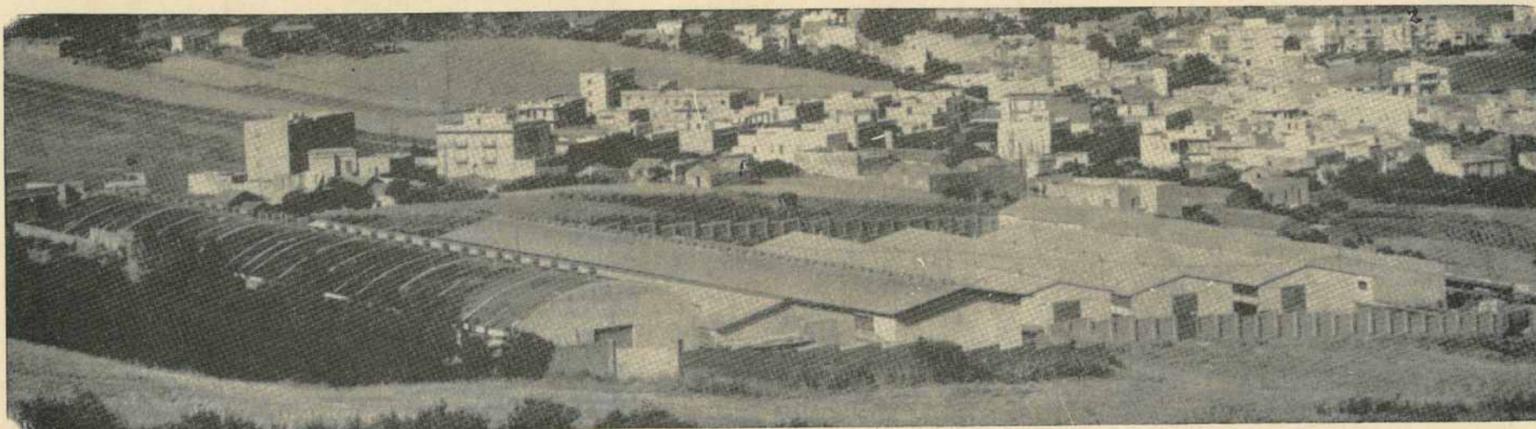
«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia ha fatto irruzione in una bisca, arrestando quindici persone sorprese a giocare alla «zucchetta». Sempre a San Marco d'Alunzio il maresciallo dei carabinieri della locale stazione, Francesco Pedetella fu Nunzio, ha vinto la somma di lire 18.450.000, realizzando un tredici al totocalcio.

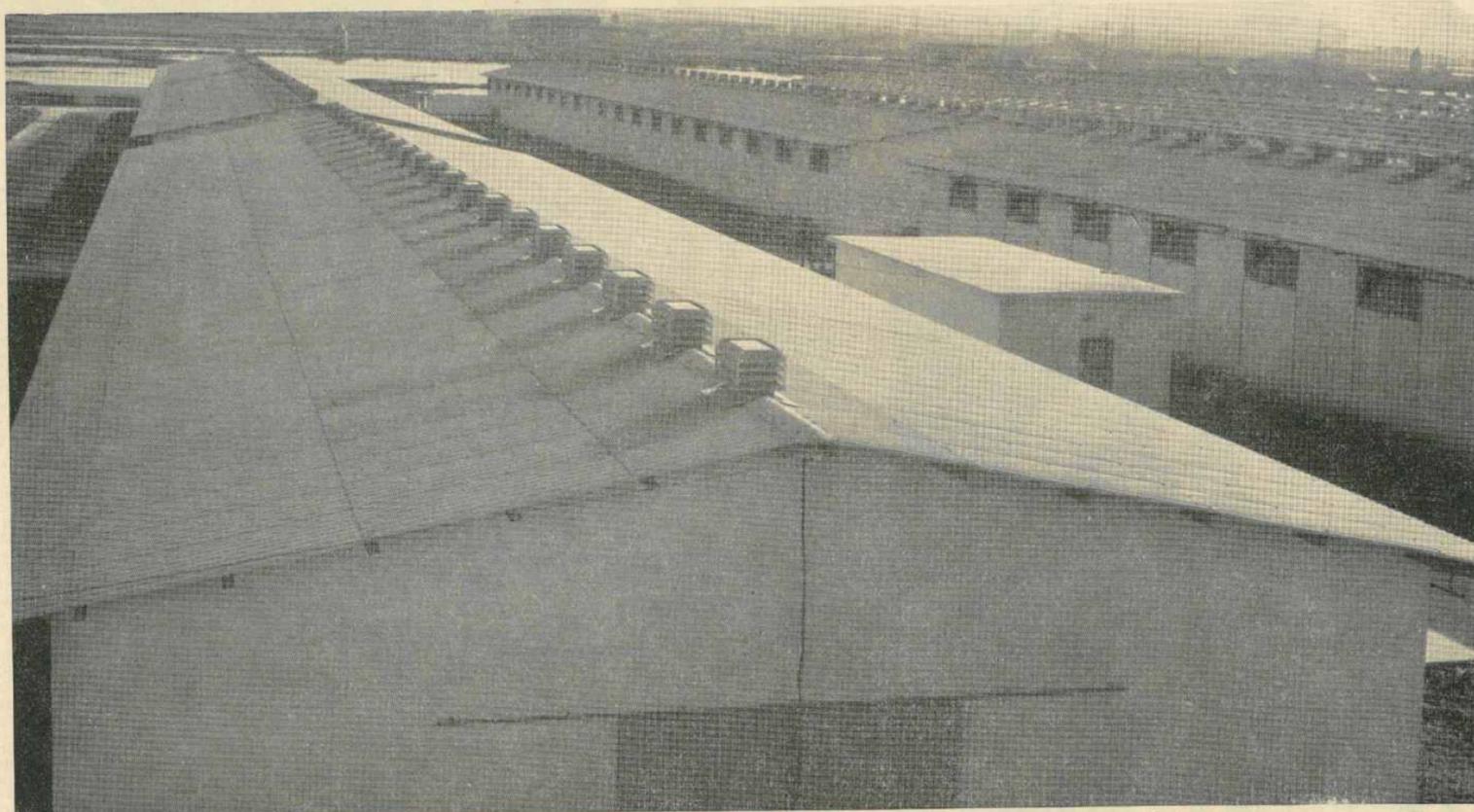
«Dalla provincia». Ieri notte, a San Marco d'Alunzio, nel messinese, la polizia

Allevamento Avicolo «AURORA»

Via Trapani - VALDERICE - Tel. 33123



Una suggestiva visione dello stabilimento di Valderice



Scorcio panoramico del nuovo complesso adibito alla produzione delle galline per uova da riproduzione

Rete di
distribuzione
diretta



Polli allevati liberi a tipo campagnolo e con soli cereali

In tutta
la Provincia
di Trapani

Una realtà dell'iniziativa privata

Premio della "Qualità e Cortesia,, MERCURIO D'ORO 1974

Abilitazione al crimine ed istigazione al delitto dallo schermo

Il cinema restituisce alla delinquenza ciò che riceve dalla cronaca criminale

Si parla molto in Italia, nei molti dibattiti e sui giornali e forse si parla anche troppo rispetto allo scarso esito pratico, dell'inefficienza della prevenzione del crimine e quindi di programmi, di proposte, financo come «lettera al direttore», per avviarsi, di strategia differenziata nella lotta alla delinquenza e via dicendo, sempre però su un piano dialettico, se non demagogico e di astratta nomenclatura.

Il fatto è che la criminologia è una scienza, non già una opinione per cui tutti possano parlarne, dandone di volta in volta una interpretazione di comodo, culturale, ideologica. E la scienza non è una tribuna, non è accademia, è ricerca che impone di accertare innanzitutto le cause che condizionano l'individuo umano ad delitto, onde avere criteri certi per una concreta terapia sociale o per quell'opera di prevenzione e di recupero che tutti auspicano.

Bombe, rapimenti, delitti impuniti, rapine a mano armata, torture, droga, truffe clamorose, scandali, licenza di uccidere con il libero mercato delle armi (prenotabili persino per corrispondenza!): ecco che cosa ci offre la realtà criminale, oggi.

Certo le cause sono di diversa natura, tutte ugualmente primarie e danno luogo ad un processo rafforzativo tra di loro, una volta che giungono a contatto, sicché non si potrebbe pensare, se non per sterile demagogia, a rimuoverle e prima ancora a fronteggiarle, tutte insieme! Disordinata crescita tecnologica; dilagare e gonfiarsi — malgrado ogni tentativo di austerità — dei bisogni seminati ed inventati dal consumismo; urbanesimo indiscriminato; crisi di valori tradizionali e formativi per ogni civile ordinata convivenza, morale, religiosa, diritto; inadeguatezza e pressapochismo della stanza guida politica; vessazione fiscale e via dicendo, allargando il discorso fino a comprendere quelle cause che è difficile fronteggiare, comunque impossibile rimu-

rirsi in un solo articolo, se bene introdurre sulle colonne di questo benemerito giornale un più ampio ed approfondito dibattito, provocando l'intervento degli addetti ai lavori cinematografici, come produttori, registi, sceneggiatori, attori e financo i censori, per una comune — come suol dirsi — presa di coscienza del problema e per cercare di evitare che il Cinematografo possa continuare a fornire impunemente sia lo stimolo, sia la giustificazione pseudo-artistica, comune dialettica del crimine.

È vero che il Cinema può anche essere Arte, ma è soprattutto una forma di espressione culturale e come tale va sociologicamente riguardato, per la possibilità che ha di avvicinare problemi ed interpretazioni della vita quotidiana, sempre più complicata, alle masse popolari, anche a quelle che non possono leggere o non leggono libri e giornali. Quindi dobbiamo assegnare al Cinema una insuperabile funzione di propaganda, per il fatto che non solo può interpretare esso dallo schermo i problemi dell'uomo moderno, ingabbiato in un sistema etico-sociale che, per autoconservarsi senza rinnovarsi, tende a comprimerlo, ma anche indicare le possibili soluzioni che ormai troppo di frequente sono violente, scatenanti, criminose. E le case cinematografiche, in nome e nell'interesse dell'industria cinematografica (ironia della sorte, una delle poche autentiche risorse economiche nazionali) non desistono, anzi aumentano questa loro specifica produzione, perché non solo il pubblico che affolla le sale cinematografiche programmati di tale genere di films (ed anche qui varrà la motivazione psicologica), ma anche una clamorosa pubblicità in tal senso (anche qui è necessario un discorso sul fattore psichico predisponente che agisce dai manifesti stradali di pubblicità cinematografica), chiaramente indicano che proprio questa produzione filmica di temi e di svolgimenti a sfondo violento, criminale ed erotico, è quella maggiormente ricercata.

È divenuto talmente abituale oggi che la violenza e la criminalità formino materia di films, che non si può non considerare quanto le soluzioni violente e criminose di problemi di vita quotidiana lo schermo può offrire impunitamente, persino (e ciò è, a dir poco, agghiacciante) con una giustificazione morale, come negli esempi preliminari che seguono. Nel film statunitense «L'arma della gloria» (che poi sarebbe la pistola!), interpretato da noti attori, il figlio del protagonista supera gradatamente, nel corso del film, la sua naturale e morale avversione, sino ad uccidere nella scena finale un uomo, sia pure un prepotente, gratificando la platea delle sale cinematografiche della seguente testuale «morale»:

«Mi sono accorto che ero uno sciocco. Quando non c'è altra via d'uscita, bisogna sparare». Nel film «Cavalca, vaquero!», riproposto recentemente in televisione, un fraticello candidamente afferma: «È lecito opporre la violenza alla violenza».

Dovrebbe essere chiaro quindi, anche per i socialmente miopi, che ci troviamo di fronte ad una vera e propria proliferante propaganda psicologica da parte del Cinema. Tale propaganda opera mediante una circolazione spirituale che si instaura tra il film e lo spettatore, durante la proiezione cinematografica. E si badi, ben diversa è questa circolazione spirituale, anzi meglio questa comunione, da quella che altri ravvisano tra il libro, il giornale ed il lettore, perché è diversa la forma con la quale si verifica. Il giornale, il libro sono eloquenti solo per mezzo dei segni convenzionali del linguaggio e costringono il lettore ad evocare, anzi ad immaginare la realtà; cosicché la lettura non diventa azione e passione, se non in diretta proporzione di quanto il lettore metta di suo. In altri termini, libro e giornale non colpiscono direttamente l'affettività del lettore, se lui non vi pone il suo interesse e la sua immaginazione, anzi la sua passione. Il Cinema invece non sottopone direttamente la realtà, inoculandola attraverso le sue intuizioni sensoriali e lo spettatore vive quella particolare realtà. Se è il lettore a fare la lettura è qui invece lo spettacolo a fare lo spettatore, lo possiede, s'impone a lui, lo pervade, lo semina. Ed in questo senso possiamo dire che il Cinema sta veramente lavorando in profondità, alle radici potremmo dire ed in senso dannoso soprattutto per la generazione più giovane, se consideriamo la tematica violenta, criminale e pornografica come accensione di appetiti da soddisfare altrove e comunque; tematica che svolge senza alcuna finalità educativa, preventiva o terapeutica, senza alcuna preparazione specifica, in nome di una presunta e qualunquistica libertà di informazione o di disinibizione, se non addirittura in nome di un'arte il più delle volte tradita, ma in effetti per il dilagante e separativo spirito mercantile dei tempi.

Potremo trattare, in un prossimo articolo, le componenti psicologiche dello spettacolo cinematografico. Così il buio, che determina la scomparsa dal campo visivo dello spettatore e quindi dalla sua coscienza, di ogni riferimento materiale alla finzione filmica; il senso della solitudine, paradossale perché si continua a stare in mezzo ad una folla; la tendenziale scomparsa di ogni inibizione; la vasta gamma di emozioni di vario grado che giungono sino a vere allucinazioni ipnagogiche; la diminuzione di responsabilità personale ed il forte aumento della suggestibilità, da intendersi come tendenza a basare la convinzione non

più sulla normale osservazione e sul ragionamento logico, ma sui bisogni emotivi; la contemporanea diminuzione del senso critico ed etico razionale dello spettatore; la seduzione del colore e la magia della musica stereofonica, che immergono lo spettatore in una realtà prefabbricata.

E allora chi potrebbe negare che, con tali componenti psicologiche e con la forza selettiva e predisponente della pubblicità, per il genere di films in discussione, può parlarsi di abilitazione al crimine, di istigazione al delitto? Il pubblico, specie quello giovane e sprovvisto, che assiste a tale genere di proiezione filmica, rischia di modificarsi incoscientemente prima e coscientemente poi il proprio comportamento sociale. Non importa se nel finale del film il criminale riceve la giusta punizione, ponendo così apparire una sciocca autodistruzione, rimediabile con un maggior controllo di energie e di appetiti, oppure potendo il racconto dimostrare ampiamente ed esplicitamente il passo falso, evitando il quale il delinquente avrebbe potuto definitivamente salvarsi.

E allora, sono già tutti in prima linea, i giovani delinquenti, nei quali il Cinema ha seminato o scatenato il destino criminale? Hanno già spavalidamente operato tutti gli individui abilitati tecnicamente al crimine dalla presunta «arte» cinematografica? Quali effetti e quali sviluppi potrà avere nel prossimo futuro questa corsa agli stimoli ed al loro appagamento anche violento, seminati dal Cinema nella nuova generazione?

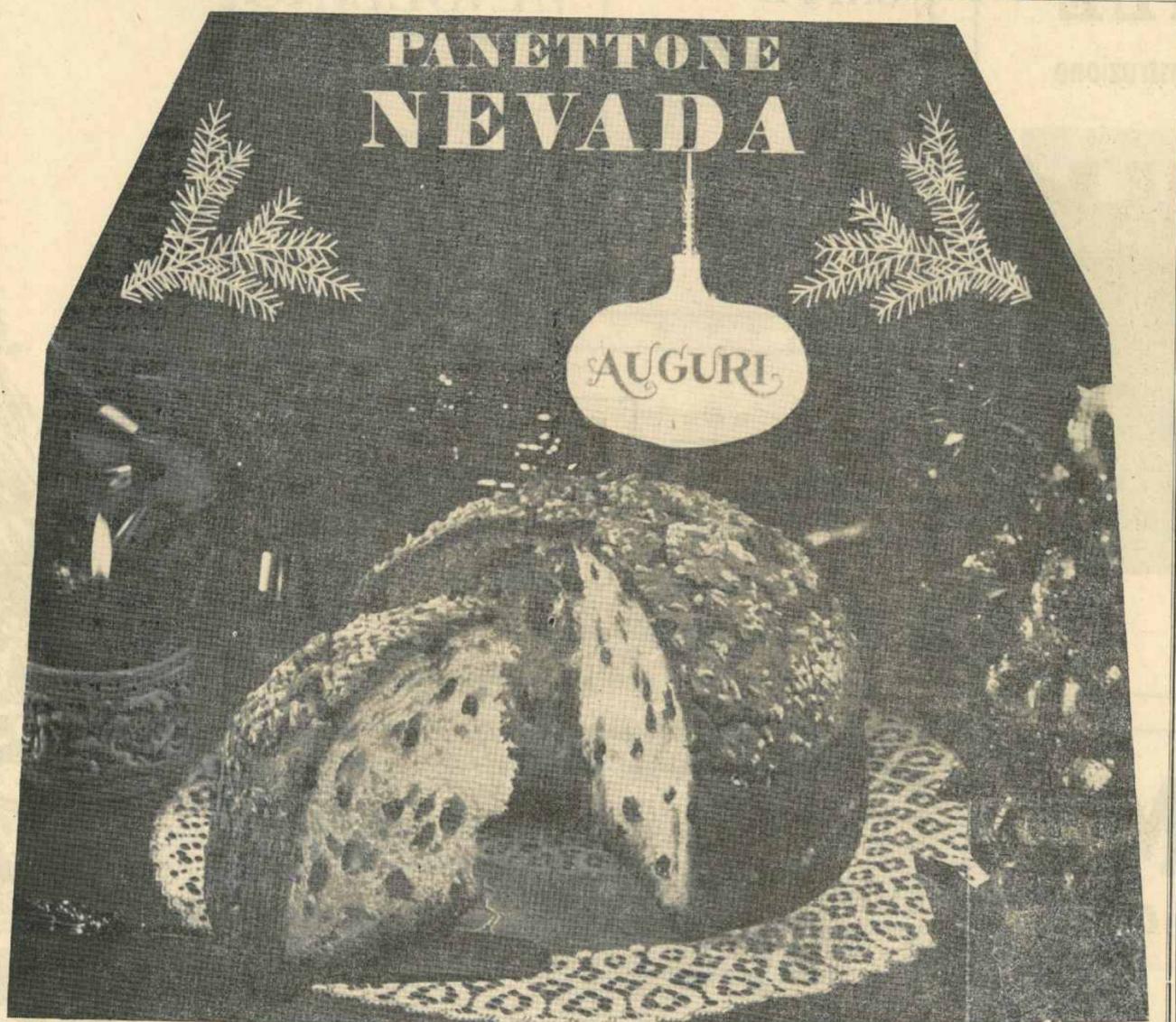
Quando e come potrà spezzarsi il processo rafforzativo, per cui il Cinematografo restituisce sempre alla delinquenza ciò che riceve dalla cronaca criminale?

Quanta tristezza nel porre questi quesiti, ma come se ne potrebbe fare a meno? **Giorgio Sideri**

GUIDA COMMERCIALE E PROFESSIONALE

DI TRAPANI

- | | | |
|--|--|--|
| ABBIGLIAMENTO | BAR | LAMPADARI |
| BONNIE CLYDE
Abbtto uomo-donna - Via G. B. Fardella 610 - tel. 37671 | Bar GALLERY
Pasticceria - gelateria - tavola calda - sala da the - Via C.A. Pepoli (Galleria Venuti) - tel. 21903 | CARLAMP
Artigiana Lampadari - Regali - Casalinghi - Via B. della 16 - Via S. F. di Paola 55-57 - tel. 29630 |
| Giovanni CAMPO
Abbtto uomo-donna-ragazzi-abiti da sposa - Via C. Ag. Pepoli 218 - tel. 35977 | SCHWABYLON
Pasticceria - gelateria - tavola calda - Via G. B. Fardella, 44 | LAVANDERIE |
| Salvatore CUSENZA
Abbigliamento - confezioni Via Roma 60 | Bar VULTAGGIO
Pasticceria - Gelateria - Via Palermo 132 - telefono 35769 | LAVAGET
di Anelli e Monreale - Pulizia - Celerità - Servizi efficienti - Via N. Bixio, 2 - tel. 23559 |
| MARY
Alta moda per bambini e giovanetti - Via Fardella 137 - tel. 21931 | BARBIERI | MACCHINE UFFICIO |
| NIK e JOAN
Moda giovane - Via Bar. Sieri Pepoli 4 - tel. 91848 | SALVATORE
Parrucchiere unisex - trattamento Helen Curtis - Piazza Vitt. Emanuele 6 | ARCERI e MARCECA
Macchine e mobil per ufficio - Via Livio Bassi 14 - tel. 21785 |
| Mario PACE
Abbtto - Confezioni - Via B. Sieri Pepoli 8 | BOMBONIERE | MACELLERIE |
| Giovanna PRESTIGIACOMO
Boutique (abbigliamento) Via Garibaldi 51 - telefono 20119 | Vasto assortimento di bomboniere e regali - Via Fardella 28 - tel. 28852 | Salvatore BARBARA
Carni fresche - polli - suini - cacciagioni - Specialità saliscocia «alla Salvatore» - Via S. Caruso 76 - tel. 62371 |
| AGENZIA VIAGGI | CITOVISORI | Antonino SALUTO
Carne bovina - suini - polli - Via Cofano 2 - tel. 3106 |
| CURATOLO
Ufficio turistico Monte Erice - Via G.B. Fardella - tel. 28472-20702 | CITOVISORI TEDAS
Conc. e assistenza ditta Palmeri Giovanni - Via Cosenza 25 - tel. 36316 | MAGLIFICI |
| ALBERGHI | CONSULENZA I.V.A. | Maglificio LETIZIA
Ordinazioni all'ingrosso al dettaglio - Via Firenze 16 - tel. 39020 |
| Albergo MIRAMARE
Bar ristorante - tutti i confort - Via Serrano Vulpitta 4 - tel. 29176 | Mimmo SCARCELLA
Dottore Commercialista - Consulenza aziendale - Legislazione Sociale - Via L. Bassi 6 - tel. 21717 | MERAVIGLIE DEL MARE |
| ALIMENTARI | ELETRICITA' | MERAVIGLIE DEL MARE
di Francesco Carpentieri Conchiglie da collezioni - Piazza Lucatelli 3 - telefono 21300 |
| CENTRAL MARKET
Prof. Via Fardella n. 518 (Angolo Galleria Venuti) Tel. 28895 | Antonino MARTINEZ
Elettroforniture - Via Fardella 279 - tel. 22343-91563 | MOBILI |
| IMPELLIZZERI MARKET
«Cash and carry» - Prof. Via G.B. Fardella 455-57 - tel. 21092 | Antonio GIUFFRÈ
Impianti elettrici - civili ed industriali - Via Palermo 55 - tel. 35661 | Antonino CESAR'
Via Archi 50 - tel. 9433 Elettrodomestici - Radio - Tv. - Via N. Bixio 23 - telefono 24895 |
| AMMORTIZZATORI RIGENERAZIONE | ELETTRODOMESTICI (VENDITA) | LA TORRE
Arredamenti moderni e stile - Sede: Via Palermo 111 - tel. 22551 - Succursale: Piazza A. Nicolodi, 15 - tel. 29925 - Esposizione V.le Reg. Siciliana, 39 - telefono 23859 |
| Giuseppe BUZZITTA
Autofornitura - Rigenerazione ammortizzatori - Via delle rose 58 - tel. 91009 | Antonio BUCCELLATO
Elettrodomestici - Radio - Autoradio - Televisione - Via Nino Bixio 12-18 - telefono 28379 | OTTICA |
| ARREDAMENTO NEGOZI | Roberto MARCIANTE
Elettrodomestici - impianti e materiale elettrico - lampadari - Radio - TV - Via G. B. Fardella 436 - tel. 29593 | CATELLO
Optometria - ottica - cinefoto - Via Mercè 64 - tel. 28083 |
| H. F. Saverio DI BELLA
Via Libica 34 - tel. 28322 | Giorgio MONTANTI
Elettrodomestici - Radio - TV - Condizionatori d'aria - Stufe al Kerosene - Via Palermo 74 - tel. 35481 | PELLITTERIA |
| S. A. F.
Siciliana Arredamenti per Negozi - Bar ecc. - Via Ilio 58 - tel. 29605 | Angelo TROMBINO
Radio - TV - Elettrodomestici - Materiale elettrico Via XXX Gennaio 45 - tel. 29729 | BOUTIQUE DELLA BORSA
di Salvatore Petrigno - Via B. Sieri Pepoli 38 - tel. 27677 |
| ARTICOLI SANITARI | ELETTRODOMESTICI (RIPARAZIONE) | REGALI |
| Salvatore TERRANOVA
Pavimenti - Rivestimenti Escl: Grazia, Florence, Jolly, Siderol, Cerdisa, Richard Ginori - Via G. B. Fardella 281 - tel. 27513 - 27521 | Vito CANDELA
Ripari elettrodomestici e condizionatori d'aria - Via Libica 7 - tel. 35196 | BRIDGET
di D'Amico Brigida - Porcellane - Cristallerie - Giocattoli - Cornici - Liste per nozze - Via S. Pietro 1 - tel. 94202 |
| Fratelli VIRGILIO
Materiale da costruzione - Sanitari ed affini - SUCC. Via Erice 35, Valderice - SEDE: Via G. B. Fardella 594 - tel. 31158 | ELETTRODOMESTICI (RIPARAZIONE) | REGAL STYLE
Porcellane - Cristallerie - liste matrimoniali - Via Nunzio Nasi, 41 - tel. 24656 |
| ASSICURAZIONI | FIRSI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale - Via Fardella 51 - tel. 94130 | RISTORANTI |
| LA FONDIARIA
Agente S. Cavarretta - Via R. Solina - tel. 27427 | LA FONDIARIA
Agente S. Cavarretta - Via R. Solina - tel. 27427 | Ristorante « P e G. »
L'ideale ritrovo del buongustaio - Via Spalti 1 - tel. 91701 |
| AUTOSALONI | AUTO SOVIETICHE
di Giacomo Culcasi - Via G. Marconi 234-236 - tel. 35855 | SPEDIZIONI AUTO TRASPORTI |
| INNOCENTI LEYLAND
Conc. Per Trapani e prov. MASSIMILIANO BIASIZZO Via Palermo 100-104 - telefono 38363 | T. R. A. M. - S.r.l.
Conc. GM - Opel - Via Nicolò Riccio 7 - 11 - telefono 27900 | BARTOLINI
Agente di Trapani: Salvatore Cavasino - Via Trieste 9 - tel. 24721 |
| AUTOSCUOLE | Autoscuola MARASCIA
Via R. Passeneto 16 - telefono 27508 | CE.TRA.F.
Autotraslochi - spedizioni Furgoni Isotermici - Servizi nazionali: colici - Via G. B. Fardella 271 - telefono 27 690 - 38213 |
| | Gioie TALLUTO
Argenteria - Coppe e targhe sportive - Via Fardella, 406 - tel. 20473 | CASA DEL TAPPETO
di Gaetano Riccobono - Via Nicolò Riccio 3-5 - telefono 91049 |
| | INCISORI | TORREFAZIONI |
| | G. ISOTTO
Coppe - medaglie - trofei e bigiotterie - Via S. Michele 1 - tel. 27469 | Giovanni GRISPO
Torrefazione giornaliera Gusto aroma e forza con il miglior caffè Brasiliano - Via Palermo 53 - tel. 3592; |



PANETTONI - GELATI - SURGELATI

Deposito di Trapani: Via G. Clemente (San Giovannello) - Tel. 38925 - TRAPANI

La Ditta
Giovanni CAMPO

abbigliamento - confezioni
per uomo - donna - ragazzi - abiti da sposa

augura felice Natale e buon anno

Via Conte Ag. Pepoli, 218 - Tel. 35977 - TRAPANI

SALUMERIA
OCCHIPINTI
di Sammartano & C.

AUGURA ALLA SPETT. CLIENTELA

BUON NATALE E FELICE 1975

Via Torrearsa, 104 - Tel. 21814 - TRAPANI

PIETRO BASILE

Pavimenti - Sanitari - Materiale da costruzione



SEDE: Piazza Martiri d'Ungheria - TRAPANI

STAB.: Contrada S. Cosimo Damiano VI Strada - Tel. (0923) 20215

Pasticceria **PALME**
di Pietro Grillo

augura Buon Anno

Via Pietro Novelli, 20 - Tel. 35190 - TRAPANI

Consorzio Agrarie Provinciale



*“Un prodotto genuino che
gareggia validamente con
i più qualificati vini tipici
da pasto,,*

Via Vespri, 54 - Tel. 28344 - TRAPANI

CAFFE'
RAVAZZA

augura felice Anno

Via Carosio, 22 - Tel. 29870

TRAPANI

ANGELINO

TAVOLA CALDA

augura alla
Spettabile Clientela
Buon Anno

Via delle Arti, 15 - Tel. 28064

S
SICILIANA

S. R. L.

A
ARREDAMENTI

F
FRIGORIFERI

Via Ilio, 58
Tel. 22883
TRAPANI

Tecnica
e
buongusto

- Arredamenti per negozi - bar - abitazioni e varie
- Infissi e pareti in alluminio anodizzato
- Frigoriferi industriali - banchi per bar, macellerie ecc.

Foto
BURGARELLA

AUGURA BUON ANNO

Via Fardella, 431 - Tel. 20700

TRAPANI

'DA BALDO,

*augura un
felice 1975*



Via Cosenza, 7 - Tel. 35792

TRAPANI



Il diesel più venduto in Italia!

Passate al gasolio.



Opel Rekord Diesel.  

Un giorno, questa bella, comoda e veloce Rekord non ti sarà costata nemmeno una lira!

La Concessionaria

TRAM S.r.l.

per la provincia di Trapani

augura alla Spett.le Clientela
felice Natale e Buon Anno

Marsala: Via Amendola - Tel. 52079

Trapani: Via N. Riccio, 7 - Tel. 27900

Gioielleria
Saverio D'Angelo

- Orologi di marca
- il meglio dell'argenteria

Esclusivista:

✱ Cristofle ✱ Baccarat ✱ Saint Louis ✱

Via della Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Flora Giapponese

di
**ANDREA
DI PASQUALE**



✱ ✱
PIANTE
E
FIORI
Composizione di
fiori di seta e
disidratati
✱ ✱

**Augura Buon Natale
e felice 1975**

Corso Vittorio Emanuele - Tel. 21007 - TRAPANI

**BOUTIQUE
DE BARBIER**

di SALVATORE MANCUSO

augura Buon Natale
e Felice 1975

Via G. B. Fardella, 119 - Tel. 20803
TRAPANI

**OTTICA
Giovanni DI MARZO**

augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo



Via Roma, 12 - Tel. 29254
TRAPANI

Salvatore
TERRANOVA

"Pavimenti,,

Il nome è garanzia...
...il prodotto è classe!

Via G. B. Fardella, 381 - Tel. 27513 - 21733 - TRAPANI

Gaetano Riccobono

deposito moquette e tappeti - Via N. Bixio - Tel. 24696 - Trapani



Casa del tappeto, moquette e tendaggi

Via Nicolò Riccio, 3 - 5 (di fronte pizzeria Gianguzzi) - Tel. 91049 - Trapani

La Videotecnica
Giorgio Montanti

AUGURA

UN FELICE 1975

Via Palermo - Tel. 35481 - Trapani

Bar
VULTAGGIO

PANETTONI, VINI PREGIATI
TORTE ecc.

...per un felice Natale

Via Palermo - Tel. 35769 - Trapani

Nella gamma Renault
la tua c'è. 

conc.ditta M.A.R.
Via Vito Sorba n. 5 - 7 Tel. 28242 - TRAPANI



Renault 6
850 e 1100 cc,
in 2 versioni.

Renault 16
1600 cc,
in 9 versioni.

Renault 5
850 e 950 cc,
in 3 versioni.

Renault 4
850 cc,
in 5 versioni.

Coupé Renault
1300 e 1600 cc,
in 9 versioni.

Renault 12
1300 e 1600 cc,
in 6 versioni.

Rif. Gamma/74/2



BANCA INDUSTRIALE

Soc. p. Az. Capitale Soc. L. 360.000.000 int. versato oltre le riserve
Iscritta al n. 1163 del Reg. delle Imprese del Tribunale di Trapani

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE

TRAPANI
CORSO ITALIA, 27

DIPENDENZE

TRAPANI: Sede, Corso Italia

AGENZIA - CASA SANTA - ERICE - Via G. Marconi

AGENZIA - GIBELLINA - Contrada Rampinzeri

AGENZIA - PARTANNA - Corso Vittorio Emanuele

AGENZIA - MAZARA DEL VALLO - C. Umberto I°, 142

AGENZIA - S. VITO LO CAPO - Via Savoia

AGENZIA - PALERMO-UDITORE - Via Leonardo da Vinci

AGENZIA - MESSINA-GANZIRRI - Via Lago Grande



AUTOMOBILE CLUB TRAPANI

L'AUTOMOBILISTA HA UNA VETTURA:
IL SOCIO DELL'ACI NE HA DUE.

Tutti i Soci ACI hanno un'auto propria e un'altra auto che l'Automobile Club d'Italia mette a loro disposizione.
Un guasto, un furto, un incidente?

Al Socio ACI basta poco per ottenere la seconda auto, senza problemi di spesa.

E gli basta la tessera per avere Soccorso Stradale assicurato, facilitazioni di viaggio, sconti sulla benzina ed altri considerevoli vantaggi.

BELLA LA GUIDA PER UN SOCIO ACI.

Cassa Rurale ed Artigiana Ericina CON SEDE IN VALDERICE

Via Erice, 2-4 — Telef. 33103
Società Cooperativa a Responsabilità Illimitata
FONDATA NEL 1903

La Società ha lo scopo del miglioramento sociale ed economico dei Soci e dei cittadini, mediante atti commerciali ed è autorizzata ad operare in più comuni limitrofi.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI

Prossima apertura di una Agenzia in Via G. Marconi - Trapani

BANCA DEL POPOLO

Banca Popolare - Società Coop. a responsabilità limitata

Fondata nel 1883

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani:

Sede di Trapani - Piazza S. Agostino n. 16 - Telef. 22885

Sede di Palermo - Piazza Strauss n. 7 - Telef. 577044/577045

N. 21 Filiali nelle Province di Trapani, Palermo ed Agrigento

— Autorizzata all'emissione di propri « assegni circolari »

— Socia dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane

— Partecipante al capitale dell'I.R.F.I.S.

— Partecipante al capitale della Centrobanca

— Aderente all'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Sindacale delle Aziende di Credito

Corrispondenti in tutta Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BANCA SICULA

FONDATA NEL 1883

Iscritta al n. 1 del Registro delle Imprese del Tribunale di Trapani

Capitale sociale L. 250.000.000 - Riserva L. 1.800.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Trapani

Dipendenze:

- PROV. DI TRAPANI** : Trapani (Sede e n. 2 Agenzie); Alcamo (n. 2 Agenzie); Calatafimi; Campobello di Mazara; Castellammare del Golfo; Castelvetro; Marsala; Mazara del Vallo; Paceco; Partanna; Salemi; Santa Ninfa; San Vito Lo Capo; Trentapiedi (comune di Erice); Valderice.
- PROV. DI AGRIGENTO** : Agrigento (n. 2 Agenzie); Menfi; Montevago; Porto Empedocle; Ribera; Sambuca di Sicilia; Santa Margherita Belice; Sciacca.
- PROV. DI CALTANISSETTA** : Caltanissetta; Gela.
- PROV. DI CATANIA** : Catania.
- PROV. DI PALERMO** : Bagheria; Palermo; Partinico; Trappeto.
- PROV. DI RAGUSA** : Vittoria.

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri, al credito agrario e peschereccio di esercizio ed al credito all'artigianato.

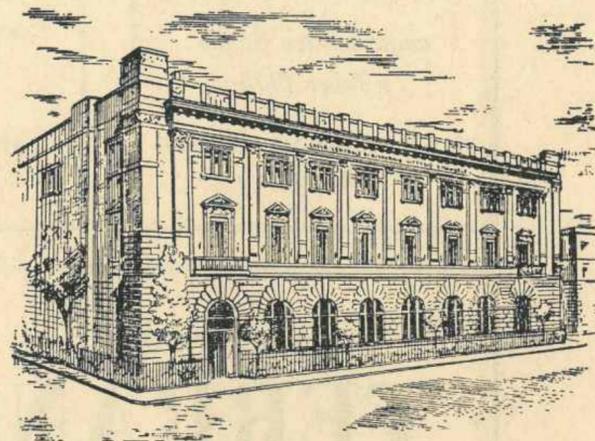
Banca Agente per il commercio dei cambi.

Tesoriere dei Comuni di Castellammare del Golfo, Castelvetro, Gela, Montevago, Partanna, Partinico, Ribera, Sambuca di Sicilia, Valderice, Vittoria, e di Enti diversi.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE

PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE: PALERMO
Piazza Cassa di Risparmio



Fondata nel 1861

225 DIPENDENZE IN SICILIA
CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA
E NELLE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO

Ufficio di Rappresentanza: ROMA - Via Palisello, 40

Tutte le operazioni di Banca

CREDITI SPECIALI: AGRARIO - ALBERGHIERO - ARTIGIANO -
FONDIARIO - INDUSTRIALE D'ESERCIZIO -
PESCHERECCIO - PIGNORATIZIO
— OPERAZIONI DI CESSIONI V STIPENDIO —
— OPERAZIONI DI « LEASING » —

Banca Agente per le operazioni di commercio con l'Estero e per la negoziazione di valuta estera

LA CASSA RILASCIAM LIBRETTI DENOMINATI « RISPARMIO PER L'ABITAZIONE »
E « RISPARMIO ASSICURATIVO » CON PARTICOLARI AGEVOLAZIONI

L'UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

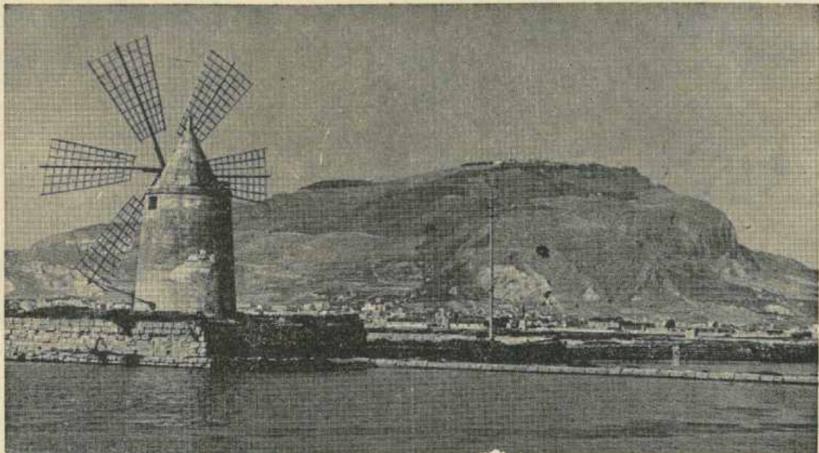
augura ai suoi iscritti

ed ai cittadini un **FELICE 1975**

Gli impianti per la produzione di pesce forniscono una quantità di proteine largamente superiore a quella derivante dalle stalle

Risolvere la crisi della zootecnica attraverso gli "allevamenti ittici,"

Recentemente dal laboratorio di ecologia della Sol si S.p.A. del gruppo EMS, in collaborazione con l'Istituto di ecologia dell'Università di Palermo è stata presa l'interessantissima iniziativa di studiare la possibilità di adibire all'allevamento dei pesci tutti quegli specchi d'acqua che servivano prima alla produzione del sale. Certamente questa è un'idea che merita di essere approfondita e adeguatamente esaminata in sede competente, poiché è indubbio che i benefici derivanti da una simile attività sarebbero molteplici e determinanti per una ripresa della malandata economia della nostra provincia. Tuttavia, ciò che agli occhi del profano può apparire come una formula ideale per riscattare l'economia rurale delle nostre zone, ad un esame più approfondito risulta essere un settore ancora poco conosciuto. Come avviene per qualsiasi attività pionieristica, anche per la piscicoltura, per il suo decollo a livello sia locale che nazionale e la sua accettazione quale attività complementare agricola, gli ostacoli sono anzitutto di ordine politico. Viviamo in un paese poco aperto a discorsi innovatori in tema di pro-



CHE NE SARA' DELLE NOSTRE SALINE? Questo il problematico interrogativo che ci ponevamo circa un anno fa. Oggi, in seguito allo studio e all'interessamento di alcuni esperti, sembra che si possa trovare una risposta utilizzando molte «vasche» delle nostre zone costiere per la produzione e l'allevamento di alcune specie di pesci pregiati

grammazione economica ed ambientale. Quasi sempre certi cambiamenti ed il rinnovarsi di un dato tipo di mentalità non sono, come dovrebbero essere, risultato di iniziative politiche ma frutto di anni di lavoro da

parte del singolo idealista o ingegnoso imprenditore che sia. Nessuna meraviglia quindi se anche il settore della piscicoltura non esce di una sola frazione da questo schema. Cattiva informazio-

ne, quando non programmata disinformazione del consumatore, e una pubblicità che sovente resta fine a se stessa, continuano a confondere le idee, recando danno alla salute del cittadino e ulteriori passivi ai

bilanci comunali e statali. L'allevamento come l'agricoltura è in crisi, i prezzi alle stelle; eppure la gente continua, ostinatamente, a spendere cifre che non sono in nessuna proporzione (Segue in ultima

Nel cinquantenario della morte del grande maestro

Giacomo Puccini

Da quando in quella mattina del 29 Novembre, da Bruxelles, oscurata dalle nebbie del Nord, è partita la triste notizia della morte di Giacomo Puccini, sono trascorsi 50 anni. Le cronache dell'epoca parlano di fremiti di commozione, sconcerto, lacrime! Giacomo Puccini, il grande maestro non c'era più. C'era però la sua musica, quella musica che aveva saputo conquistare le platee di tutto il mondo e che oggi a 50 anni dalla sua morte, è la più ascoltata e la più gustata, specialmente dal mondo femminile.

Le creature di sogno che ebbero vita dal pentagramma pucciniano, rivivono sempre nei teatri di tutto il mondo e costituiscono il repertorio più ambito. Il motivo è che tali creature trovano sempre più spazio nella psiche femminile che Puccini, da gran maestro, ha saputo conquistare attraverso il melodramma.

L'arte di Puccini è stata sempre oggetto di attento studio da parte di critici musicali alla ricerca sempre di qualcosa, ma di recente è stato anche scritto che Puccini avrebbe potuto fare di più. Ci si riferisce al fatto che gli antenati di Puccini, ora rivelatisi musicisti di buona fattura, nel comporre motetti nella nativa Lucca (che sotto molti aspetti costituivano delle pagine melodrammatiche), avrebbero potuto dare a Puccini quella maggior sapienza musicale. A nostro avviso il Duomo di Lucca è servito solo da base al giovane Puccini, per meglio dire, da pretesto, per necessità di vita, così come lo era stato per i suoi antenati; i motetti e le sonate costituirono il punto di incontro fra la scuola e la vita ma il tutto si ferma lì. Puccini ha avuto il potere di liberarsi da quella tradizione che vediamo modificare e continuare in altri autori, per dare fondo ai suoi sentimenti. E se brividi di emozione percorrono l'animo dello spettatore è perché Puccini con la sua tecnica ed i ritorni di determinati accenti musicali, è riuscito a preparare lo spettatore, a ricevere quella carica emotiva al momento giusto. In ciò è grande Puccini ed a nostro avviso non potrebbe aver avuto maggior grandezza. Certo le condizioni ambientali possono influire sui risultati che un'artista può dare, ma è difficile poter dire l'effetto di determinate cose, belle o brutte per un artista. La ristrettezza economica può essere da sprone a far meglio, una disavventura può anche abbattere. La perdita del padre Michele è anche vero che costringe Puccini a forzare i tempi giacché la famiglia Puccini appartiene a quella schiera di musicisti lucchesi, per tradizione, capaci e poveri, dignitosamente poveri, compositori di musica lirica, di musica da camera ed ecclesiastica.

Il giovane Puccini, uno dei sette figli di papà Michele è costretto a forzare i tempi per poter coprire il posto di organista al Duomo di Lucca che era appartenuto al padre. Erano tempi poveri quelli degli studi fatti sia nella nativa Lucca che al Conservatorio.

Nel 1883 a soli 25 anni (era nato il 22-12-1858) Puccini si diploma al Conservatorio di Milano dopo tre anni di studi approntando un «Capriccio Sinfonico» giudicato molto bene dagli insegnanti Ponchelli e Bazini e che successivamente è stato eseguito in pubblico riportando netti consensi.

L'avvio della carriera artistica non può essere molto facile per il giovane Puccini. Il mondo musicale era dominato da Giuseppe Verdi seguito da Arrigo Boito, Amilcare Ponchelli, Catalani e fuori frontiera da Wagner, Gounod, Bizet, Massenet. Eppure il giovane Puccini affronta le barriere ed affronta la sua prima opera «Le Villi».

Presentata al concorso Sonzogno, l'opera viene esclusa. La carriera dell'artista è scoraggiata e compromessa per un giudizio non certo lusinghiero e la carriera di Puccini è ricoperta di insuccessi e di riabilitazioni (Butterfly, bocciata alla Scala ed entusiasticamente accolta a Palermo al Massimo). La carriera di un'artista non è determinata solo dai giudizi emessi dai professori o dai critici del ramo, ma esistono anche intenditori-dilettanti. Nel caso, l'opera «Le Villi», piace al dilettante Marco Sola che organizza un'audizione e riesce a convincere Giulio Ricordi e l'impresario del Teatro dal Verme a stampare il libretto ed a curarne la esecuzione.

Villi» ha il primo successo, bissato al Regio di Torino, ed in misura minore alla Scala mentre ancora al S. Carlo di Napoli è sfavorevolmente accolta. Anche l'opera «Edgar», composta successivamente risulta un'edizione peggiorata. La musica di Puccini in quel periodo non si inserisce nelle masse popolari, ma ha differenti giudizi a secondo del tipo di pubblico, delle valutazioni spesso discordi da parte di certi dominatori delle gallerie dei teatri e da certi critici che vedono solo i risultati al metro di certi canoni o dell'applicazione di certi canoni. Ma un fatto ha certamente influenzato Giacomo Puccini. La morte della madre! E la perdita dolorosa significa anche la liberazione di certi legami col passato, al manierismo, alla tradizione. E tale senso di libertà si rispecchia anche nella sua musica. Non ubbidendo alle regole, ma in piena libertà, Puccini dà libero sfogo a se stesso, nella musica come nella vita e tenta l'avventura. Nella vita tale avventura è Elvira Gemiliani, moglie di un droghiere, per l'arte è una nuova opera.

E la fuga d'amore coincide anche con la caduta di Edgar alla Scala il 21-4-1889 né l'opera si risolleverà più anche con le prestazioni di Tamagno; Eva Tetrazzini ed altri.

Manon Lescaut è la pri-

fo e pone fine alle ristrettezze economiche che permettono al Maestro di avere quella villa in Versilia a Torre del Lago, oggi meta di visitatori che continuamente vengono da tutto il mondo. E' inutile in questa sede dire di Bohème, Tosca, La Fanciulla del West o parlare del Trittico o di Turandot; ma ritornando sugli influssi che può avere per l'artista l'ambiente o le condizioni familiari è d'uopo dare all'immagine un episodio. Il Puccini applaudito ed ammirato dalle donne, non certo lascia sogni tranquilli alla signora Elvira che alimenta la sua gelosia anche in fatti di vita trascurabili che un'artista deve avere. I conatti col pubblico del grande mondo e forse anche la riflessione che così come lei abbandonò il coniuge, così anche lei avrebbe potuto essere lasciata ora da Giacomo Puccini, appesantiti la vita coniugale. In casa, fra le altre agiatezze, c'è ora anche una giovane cameriera, una quindicenne che nel tempo diventa donna. Elvira diffida di tutti, diffida della giovane al servizio ed ogni cosa è pretesto valido per un rimprovero ingiusto.

La sensibilità di Giacomo Puccini doveva soffrirne, anche per uno stato di pietà per la giovane ingiustamente giudicata, la tratta con molta indulgenza. Le reazioni della signora El-

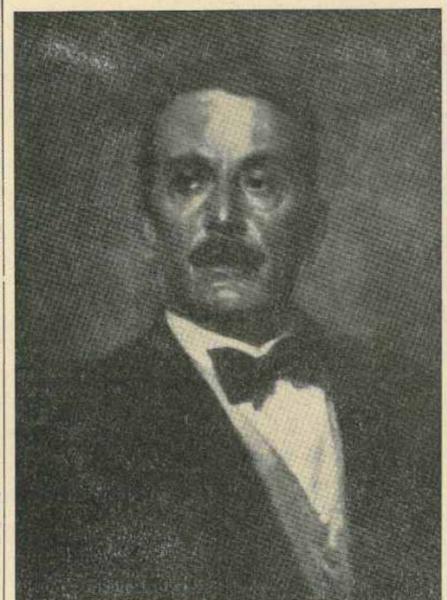
possibilità del musicista, e se Puccini avrebbe potuto fare di più nella sua arte, è questo il grande interrogativo. La gelosia di Tosca verso Cavaradossi, una gelosia ingiustificata che perde l'uomo e la donna, il karakiri di Butterfly, la dedizione di Liù sono tutti accenti ad un verismo che è sentito dal Maestro e riteniamo rispondono a cose di vita vissuta. Ma cosa avrebbe potuto offrire all'arte la vita vissuta con la dolce Liù o con la principessa di gelo? Ancora nell'ultima opera pucciniana, Turandot, si ha a che riflettere e cercare un significato fra vita ed arte di Puccini, forse esistono altri sprazzi di vita vissuta che alimentano la fantasia del compositore, sarà anche esistita una certa incrinatura nella vita matrimoniale che ha fatto slittare il Maestro verso attrazioni più o meno platoniche, ma al di fuori di queste cose terrene esiste un patrimonio di stima, di ammirazione, di amore che gli amanti dell'arte hanno sempre avuto e che continuano ad avere per Giacomo Puccini.

29 - Dicembre - 1924! In quel bianco lettino della clinica di Bruxelles sale al cielo l'ultimo respiro del Maestro, si spegne l'ultima nota di cantore del neo-romanticismo italiano. Giacomo Puccini è morto e resta la sua musica che è oggi patrimonio di tutti. Ed alcuni giorni dopo fra il fumo dell'incenso che cela le lacrime, le sue spoglie mortali vengono deposte al centro della navata centrale del Duomo di Milano. E fra le svettanti arcate del Duomo, una musica soave si innalza come preghiera. E' un brano dell'Edgar, di quella stessa opera che non ebbe successo che il Maestro Arturo Toscanini emozionato e commosso ha fatto eseguire per l'ultimo addio.

Luigi Bajata

LE OPERE DI GIACOMO PUCCINI
LE VILLI - Milano 1884
EDGAR - Milano 1889
MANON LESCAUT - Torino 1893
LA BOHEME - Torino 1896
TOSCA - Roma 1900
MADAMA BUTTERFLY - Milano 1904
LA FANCIULLA DEL WEST - New York 1910
LA RONDINE - Montecarlo 1917
IL TABARRO - SUOR ANGELICA - GIANNI SCHICCHI - New York 1918
TURANDOT - Milano 1926.

Nel cinquantenario della morte di Giacomo Puccini è da sottolineare che a Trapani non si è fatto nulla per ricordare la figura del grande musicista italiano, mentre in tutto il mondo Giacomo Puccini è ricordato degnamente con manifestazioni e rappresentazioni di opere. Anche la massima manifestazione lirica trapanese, il Luglio Musicale, condotta con mano malferma, ha ignorato il cinquantenario pucciniano. E non è tutto. Lo scorso anno tutto il mondo ha commemorato Enrico Caruso. Il nome di Trapani legato al nome del grande tenore è riemerso attraverso pubblicazioni e conferenze. Ma anche a Trapani non si è fatto nulla. Per la verità c'è una strada intestata a Giacomo Puccini ed un'altra ad Enrico Caruso. Che sia stato un errore della commissione toponomastica?

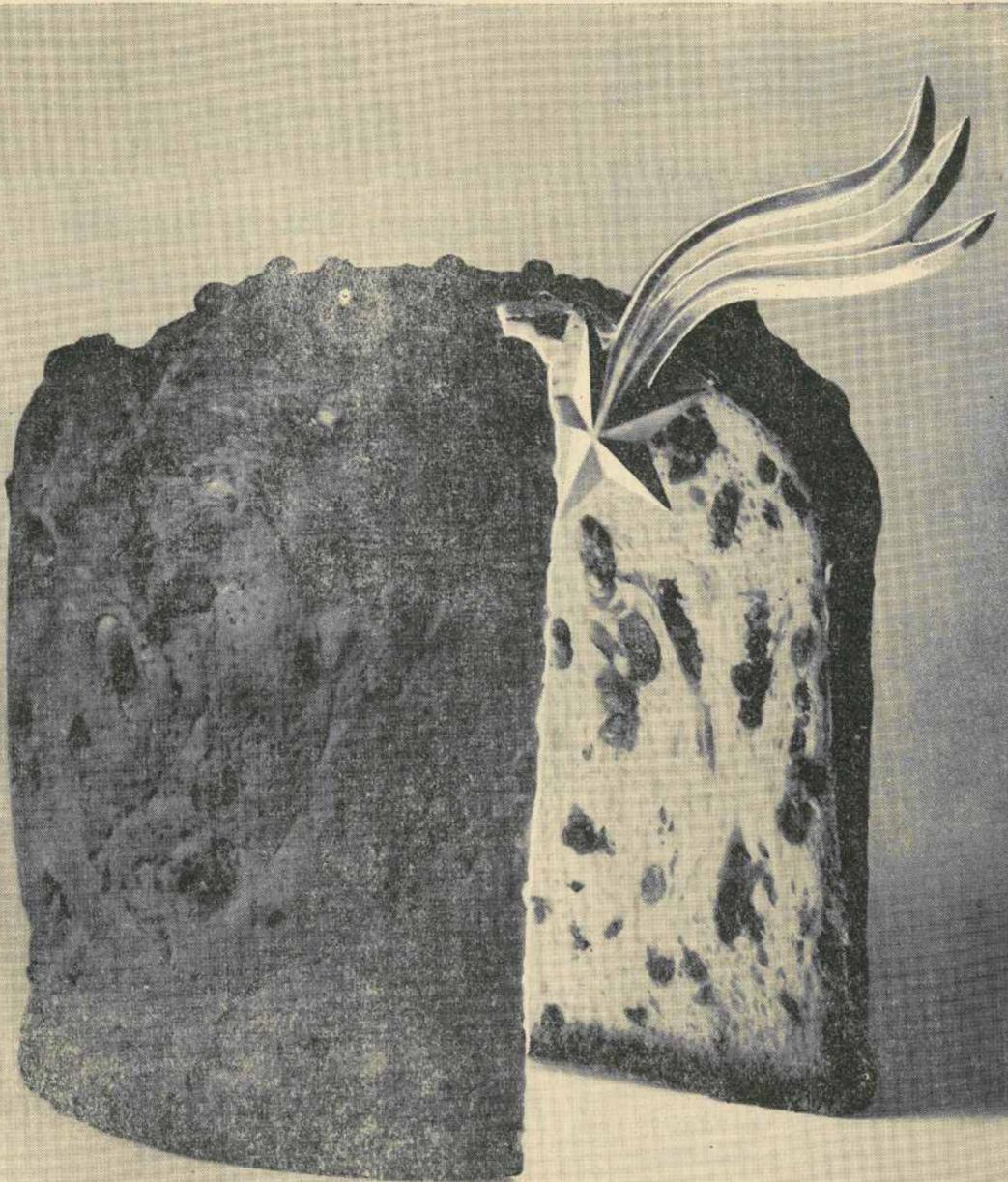


Il maestro Giacomo Puccini

ma opera in cui chiari sono i sintomi dell'avventura e varcano le mura di casa galante di Puccini, che poi non è un'avventura, ma una convivenza e poi ancora un matrimonio. La fuga di Dix-Greux con Manon, deve essere una cosa sentita dal Puccini che «sente ciò che vive ed ha vissuto in lui». Nasce il verismo in cui Puccini diventa maestro nel colorire le sensazioni più gioiose e le più tristi. E nel suo verismo, Puccini alimenta l'immaginazione della borghesia del tempo non più impegnata in immaginazioni erudite, ma facilmente trascinata all'emozione. Manon è un trion-

vira si fanno più pressanti e varcano le mura di casa per essere commentate fuori. La gelosia ingiustificata della donna, produce una vittima e la giovane ingiustamente umiliata e trattata come cosa sguadrina, si toglie la vita.

La conseguente vicenda giudiziaria e l'autopsia rivelano che la ragazza è integra, il che moralmente assolve il Maestro. Il danaro riesce a coprire tutto, anche la responsabilità che ha la signora Elvira nella vicenda ma un'impronta resta nell'animo del Maestro. Certo non possiamo dire se tali vicende alterarono le



Panettone Dagnino, la tradizione di un Natale con il panettone Dagnino di alta qualità e dal buon sapore genuino prodotto solo con materie prime selezionate. Panettone Dagnino, gaia tradizione e dolce festa in famiglia.

DAGNINO

La Cantina Sociale di Trapani

...augura a tutti i soci

Buon Natale

e un felice 1975

Cantina Sociale di Trapani

Via Milo, 33 - Tel. 24815 - TRAPANI

Contro il Messina granata in bianco: solo Galletti, troppo poco!

Il Trapani conferma ancora il mal d'attacco

ma potrebbe riprendere quota A Salerno per un Buon Natale?



Amato: escluso, ha chiesto soddisfazione: fuori rosa e deferito in Lega

TOTOCALCIO
Concorso n. 18 del 5-1-1975

Il nostro pronostico

Bologna-Sampdoria	1
Cagliari-Florentina	1 x
Cesena-Milan	x 2
Inter-Napoli	1 x 2
Lazio-Juventus	1 x 2
L.R. Vicenza-Roma	x 2
Ternana-Ascoli	1
Torino-Varese	1
Avellino-Alessandria	x
Brindisi-Pescara	x
Genoa-Perugia	1 x
Empoli-Modena	x
Frosinone-Messina	x

**Trapani 0
Messina 0**

TRAPANI: Tortora: Schiavo, De Francischi, Bicchieri, Facciorusso, Picano; Frasso, Casisa, Pescosolido, Bonetti, Galletti.

MESSINA: Lorenzetti; Rosi, Lo Bosco; Polizzo, Parolini, Lodrini; Tripepi, Gagliardi, Castronovo, Caremi, (al 74' Ferrari), Picat Re.

Uno zero a zero bugiardo ha privato il Trapani di una meritata vittoria contro il blasonato Messina che al Provinciale dopo un primo tempo giocato in giusto equilibrio con la squadra di casa è scomparso dalla scena nei secondi quarantacinque minuti della partita subendo ininterrottamente la pressione degli attaccanti granata che pur

troppo non si è mai concretizzata a rete.

Il risultato di parità per questo è stato bene accolto dai peloritani mentre ha lasciato con l'amaro in bocca i giocatori e il pubblico trapanese, specie quest'ultimo che alla fine si rammaricava per la sfortuna della sua squadra e per qualche indecisione degli attaccanti granata al momento del tiro in porta.

Se il Trapani, infatti, non ha vinto è stato perché gli è mancato quel tanto di potenza e di decisione che avrebbero dovuto esprimere le punte in fase di realizzazione.

Più di tutti, quello che ha deluso le aspettative è stato Pescosolido colpevole di non aver saputo approfittare diverse volte delle buone possibilità che gli venivano offerte per far secco

il portiere giallorosso Lorenzetti.

Il numero nove granata malgrado tutta la sua buona volontà non è in grado di fornire il rendimento normale che si addice ad un attaccante a cui vengono affidati compiti di sfondamento.

Il contatto con le difese avversarie si risolvono quasi sempre a suo sfavore perché i postumi del suo male non gli consentono di lottare come sarebbe necessario e di scattare come ogni punta è in grado di fare.

Certo, qualcosa riesce pure ad esprimerla quando ha il pallone sotto i piedi ma ancora è troppo poco per essere soddisfatti.

Senza altro meglio ha giocato il giovane Galletti il quale proprio perché dotato di maggiore scatto e resistenza è stato sul punto di segnare la rete che avrebbe concesso al Trapani di vincere onestamente la sua buona partita ed a lui di bissare il successo di otto giorni prima quando ha assicurato la vittoria contro la Nocera.

Ma anche se il ragazzo è stato un po' sfortunato è

forse il solo dell'attacco a cui non si può dare colpa se il Trapani non ha vinto la partita che poteva benissimo vincere.

Per il resto si può essere più che soddisfatti.

La squadra in complesso ha giocato, e anche bene, fino a dominare sul campo l'avversario per oltre metà della durata dell'incontro.

Malgrado tutto non ha risentito della tragica situazione in cui è stata risucchiata dalle note e tragiche vicende del sodalizio per il quale s'è temuto perfino sulla sua esistenza.

Per questo i giocatori e Sassi durante l'incontro e dopo sono stati approvati e applauditi dal pubblico in segno della loro dignità e serietà professionale.

Difesa e centro campo sono stati sempre all'altezza della situazione e con l'andare del tempo il loro gioco è diventato sempre più organico e razionale finendo col diventare piacevole ed interessante.

Tortora è stato impegnato seriamente una volta nel primo tempo e in quella occasione è stato bravo a deviare sulla traversa un pe-

ricolo pallone da rete.

L'estremo difensore granata subentrato ad Amato, al quale non è andato giù di aver dovuto cedere il posto di titolare, ha dato un'altra dimostrazione che la maglia numero uno gli si addice sulle spalle.

Adesso lo attendono le prestazioni esterne.

Per il suo bene e per quello della squadra granata vogliamo augurarli tanta fortuna.

Contro la Salernitana potrebbe anche non mancare il considerando che i suoi compagni di squadra, malgrado tutto, stanno riprendendo quota sul piano del rendimento e del gioco come hanno dimostrato queste ultime partite.

Il prossimo incontro con l'avversario campano non sarà certamente facile perché quest'ultimo è in cerca di punti per togliersi da una classifica un po' imbarazzante.

Ma Tortora e compagni vogliono riprendere il discorso positivo interrotto dopo la trasferta di Siracusa e nel contempo creare le premesse per trascorrere un buon Natale.

A. De Martino

Si è concluso il torneo dell'AICS

Ai Falegnami il "Maltese,,

Decisiva l'ultima partita, il recupero coi Muratori, finito in bianco - Al secondo posto i Pittori - Appaiati, al terzo, Meccanici e Muratori - Rodolico capocannoniere

I Falegnami hanno vinto il «Trofeo Maltese» di calcio, organizzato dall'A.I.C.S. e riservato agli «amatori». Rodolico e compagni hanno dominato il torneo sin dalla prima giornata, ma, pur conducendo ininterrottamente e per avere la certezza di aggiudicarsi il titolo, hanno dovuto attendere l'ultima partita.

La capolista, infatti, aveva concluso il girone di andata a punteggio pieno, ma alla terza di ritorno batti dal Meccanici ed allora, con i Pittori impegnati in un tenace inseguimento, tutto veniva posto nuovamente in discussione. L'incontro diretto poi si concludeva in parità ed ai Pittori restava soltanto la speranza di un'impresa dei Muratori, i quali, se fossero riusciti a battere i Falegnami, avrebbero loro chiuso le porte di uno spareggio.

Ciò comunque non si è

verificato. La partita (un recupero) tra Muratori e Falegnami si è infatti conclusa in parità dando a Rodolico e soci il punto che loro bisognava per aggiudicarsi il torneo.

Ma eccovi, in dettaglio, la partita che ha deciso.

**Muratori 0
Falegnami 0**

MURATORI: Campo; Rallo, Monaco; La Sala, Genovese I, Rallo; Genovese II, Damiano, Belkir, Giacalone, Di Bono.

SAF FALEGNAMI: Parisi; Mauro, Rallo; Damiano, Culcasi, Cosentino; Manu-guerra, Genovese, Rodolico, Minutella, Ciotta.

Arbitro: Bianco.

I Falegnami ce l'hanno fatta; nel recupero, importantissimo, con i Muratori volevano un pareggio e ci

sono riusciti. Tuttavia si sono resi protagonisti di una prestazione molto nervosa. Di ciò hanno tratto profitto gli avversari, i quali hanno attaccato subito fallendo due buone occasioni con Belkir e Genovese. I Falegnami, dopo gli scampati pericoli, rispondevano portando alcuni efficaci contropiedi con Rodolico. Però si trattava soltanto di una reazione episodica. Infatti i Muratori riprendevano a premere alla ricerca di quel successo che avrebbe da una parte fatto tanto comodo ai Pittori e dall'altro assicurato loro il terzo posto in solitudine anziché in compagnia coi Meccanici. Comunque la mira delle punte dei Muratori si rivelava imprecisa ed i loro generosi tentativi non approdavano ad alcun risultato concreto. Finiva così in bianco.



I Falegnami che si sono aggiudicati il torneo

La vittoria del torneo conseguita dai Falegnami non fa una grinza. La squadra ha infatti meritato ampiamente l'affermazione. L'unico caro al presidente Bellavia ed egregiamente diretto da «mister» Barbara ha messo in mostra durante l'intero arco del torneo un ottimo impianto difensivo, dove si è distinto su tutti Cosentino, un centrocampo molto efficace, con Minutella autentico tra sciatore, e di un attacco

che ha avuto in Rodolico il capocannoniere del torneo. Non a caso i Falegnami vantano sia il migliore attaccante che la migliore difesa.

Buoni antagonisti i Pittori, mai battuti nel girone di ritorno e capaci di vantare la migliore serie utile (8 partite senza sconfitta, che peraltro hanno fruttato loro 5 punti, bottino questo che ha loro permesso di roscigliare tre del giro di boa alla capolista). Nelle loro file in buona lu-

ce Sansica, Angius e Carpitella.

Totale equilibrio fra Meccanici e Muratori, che hanno concluso il torneo appaiati al terzo posto, comunque sempre nettamente distanti dalla lotta di vertice. I Meccanici hanno firmato la loro più bella impresa infliggendo l'unica sconfitta ai Falegnami; i migliori della squadra sono apparsi Isca, Mino e Manu-guerra. I Muratori, da parte loro, hanno collezionato ben sette pareggi e messo in mostra fra i loro elementi i migliori Belkir, Monaco e Giacalone.

Alle spalle di queste squadre il vuoto. Gli Idraulici (Di Salvo e Palmeri i migliori) avevano cominciato discretamente, ma poi si sono dissolti; i Verniciatori (Scalabrino, Gabriele e Fugallo i migliori) sono riusciti a piazzarsi al quinto posto; i Marmisti (Guarino e Scontrino in evidenza), infine, hanno vissuto la loro migliore giornata quando sono riusciti a battere i Meccanici.

In complesso sono stati realizzati 85 gol, per una media che è di poco superiore ai due a partita.

LA CLASSIFICA FINALE

SAF FALEGNAMI	12	9	2	1	17	3	20
PITTORI	12	9	1	2	16	7	19
MECCANICI	12	5	3	4	10	7	13
MURATORI	12	3	7	2	14	11	13
VERNICIATORI	12	2	2	7	11	18	8
MARMISTI	12	2	2	8	7	17	6
IDRAULICI	12	1	3	8	10	22	4

N.B.: Idraulici un punto in meno per rinuncia.

Sui campi della II Categoria

Il Menfi è nuovamente solo P. Roma e Libertas in media

**Juvenilia 0
P. Roma 0**

JUVENILIA: Fiordelisi, Mazzeo, Modica, Prinzi-valli, Genovese, Franchida, Pellegrino, Li Causi, Verme, Bernardo, Salone.

PICCOLA ROMA: Papa, Etari, Marascia, Scontrino, Rinaudo, Scandaliato, Dell'Aquila, Cipollina F., Cipollina G., Carpitella, Grammatico, (dal 1° del secondo tempo Barbara al posto di Dell'Aquila).

Le terribili raffiche di vento che tempestavano il campo Ricceri, non hanno in alcun modo impensierito le due compagini scese in campo, che hanno disputato un bell'incontro.

E' stata una bellissima partita, ad alto livello tecnico ed agonistico, moltissimi gli spunti per arrivare al goal sia dall'una che dall'altra parte. L'equo pareggio

ha comunque rispecchiato di molto l'andamento della gara, anche se gli undici di Lamia hanno recriminato qualche occasione in più non sfruttata.

Dobbiamo un plauso a Giovanni Barbaro il quale ha azzeccato la mossa tattica di mettere Genovese su Cipollina II, quest'ultimo si è trovato con pochissimo spazio, pertanto ha sviluppato poco volume di gioco.

La vera fortuna per i padroni di casa è stata comunque che hanno avuto un Prinzi-valli in ottima giornata che ha liberato magistralmente tutti i palloni pericolosi dalla sua area, altrettanto si può dire dell'altro libero Scandaliato anch'egli in giornata.

Molti sono i cenni di cronaca, comunque riassumiamo i più degni di nota: 15' del primo tempo, palla da

Papa ad Ettari che si libera del diretto avversario e restituisce a Grammatico, il quale con un calibrato cross in diagonale fa intervenire di testa Cipollina II che sfiora di poco il palo. 25' dopo un batti e ribatti nell'area dei padroni di casa la palla giunge a Li Causi che entra in forcing, giunge in area avversaria e lascia partire un bel tiro che impegna seriamente il portiere Papa. Al 35' è Salone che dribla due avversari e calcia in area per il compagno Verme che a tu per tu con il portiere si fa parare il tiro.

All'inizio del secondo tempo benché con il vento contro, sono gli ospiti che impensieriscono di molto la porta dei locali, in uno di questi attacchi è proprio Genovese che preso dalla foga di allontanare il pallone dalla propria area, per poco non concepisce l'autorete.

Al 35' e per tutta la durata dell'incontro sono come sempre Cipollina I e Carpitella che si prodigano in continue puntate in avanti, mettendo in serio pericolo la porta dei locali ben difesa peraltro da Fiordelisi che sventa i moltissimi tiri scagliati da tutte le posizioni. A questo punto fermiamo la mano e ci tiamo (benché abbiano tutti dato il massimo) i migliori.

Per i locali si sono distinti il bravo Fiordelisi, l'ottimo Prinzi-valli e Pellegrino, per gli ospiti Papa, Marascia e Carpitella.

Ottimo l'arbitraggio del marsalese Licari.

Peppe Casabella

LA CLASSIFICA

Menfi	10	6	3	1	14	4	15	—
P. Roma TP	10	6	2	2	17	7	14	—
Libertas TP	10	5	3	2	15	9	13	—
Mazarese	10	4	3	3	13	14	11	-5
Juvenilia TP	10	3	5	2	17	16	11	-6
B. Ann.ta TP	10	3	4	3	16	12	10	-4
R. Palma TP	10	4	2	4	14	13	10	-6
D. Bosco Cal.	10	3	4	3	10	10	10	-6
Margheritese	9	4	1	4	14	13	9	-5
Gibellina	10	3	2	5	7	10	8	-6
Strasatti	10	1	3	6	11	23	5	-9
Erice	9	0	2	7	3	19	2	-12

I risultati

DON BOSCO - LIBERTAS (c.n.)	0-1
ERICE - GIBELLINA	0-1
JUVENILIA - P. ROMA	0-0
MAZARESE - MARGHERITese	2-2
MENFI - STRASATTI	3-1
RIO PALMA - B. ANNUNZIATA	1-1

29 Dicembre

ERICE - MARGHERITese (recupero VIII giornata)
B. ANN.TA-DON BOSCO (anticipo XI giornata)

Prossimo turno

(12 GENNAIO)
GIBELLINA - JUVENILIA
LIBERTAS - MAZARESE
MARGHERITese - RIO PALMA
P. ROMA - MENFI
STRASATTI - ERICE

NOTO FRANCESCO

Via Garibaldi, 109 - Tel. 22781 - TRAPANI

augura alla spett.le clientela un felice 1975

- * Tessuti
- * Confezioni
- * Abbigliamento

Pasticceria

STABILE

augura a tutta la clientela un felice anno

Piazza S. Francesco di Paola, 3 - TRAPANI

BOUTIQUE della BORSA

augura Buon Natale e felice Anno

Via Barone Sieri Pepoli, 38 - 40 - TRAPANI

F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IGIENICO SANITARI
PAVIMENTI ARTISTICI

Via Castelvetro, 35 - Tel. 34535 - PACECO

Giuseppe PACE

Abbigliamento-Confezioni

augura alla Clientela Buon Natale e felice 1975

Via Barone Sieri Pepoli, 8 - TRAPANI

PALLACANESTRO: giornata NO per le Trapanesi battute in trasferta. In C e D si conclude la 1ª fase

L'EDERA inciampa ad Agrigento I verdi ospitano il Castellammare

A Ragusa Rosmini senza fortuna chiude ospitando la Pall. NA

Fortitudo (AG) 84 Edera (TP) 78

FORTITUDO: Fazio 35, Portanese 11, Falato 7, Bencini 18, Guarneri 3, Piazza 8, Costanza 2, Mini-capilli, Camera, Lo Presti.

EDERA: Barraco 12, Salone 4, Magaddino 13, Sugiamele 11, Hernandez 18, Papa 2, Valenti 6, Fodale, Bagarella 12, Ligato.

Arbitri: Bucalo di Messina e Zappia di Milazzo.

Edera, terza battuta d'arresto di questo campionato ad Agrigento. Eppure, con un po' di buona volontà, forse, Barraco e soci, avrebbero potuto farcela, ma questa è mancata. Peccato.

In sintesi, questo il discorso che bisogna fare dal momento che contro il Fortitudo i ragazzi di Di Paolo hanno fatto come l'asi che non vuol bere: È inutile che fischino.

Indubbiamente, sono da lamentare l'indisposizione di Magaddino che per tutta la settimana è stato lontano dalla palestra, c'è però, da lamentare anche, la condizione non ideale di qualche altro; se poi ci si aggiunge che ad Agrigento si giocava all'aperto (ex villa Garibaldi) il quadro è completo e ce ne per quanto basta.

La gara contro il Fortitudo, come noi avevamo pronosticato, si presentava

assai delicata e non perché gli agrigentini erano imbattibili, tutt'altro, ma perché la condizione di spirito dei padroni di casa, frustrati dalla recente sconfitta di Palermo (Montuori), si prestava per una pronta riabilitazione.

Secondo punto, molto delicato, era il fatto che l'Edera rappresentava per Fazio e soci una blasonata, quindi, la parola d'ordine era batterla a tutti i costi e fare la pace con il pubblico.

Condizioni non certo ideali per i ragazzi dell'Edera, che nella prima parte della gara sono stati addirittura «aggrediti» dai padroni di casa che li hanno costretti a concludere il primo tempo in svantaggio di ben 14 punti.

La ripresa ha visto gli ederini trasformati ed Hernandez che tra l'altro aveva giocato e bene il sabato contro l'Olimpia Alcamo, ha potuto mettere a segno 18. Altrettanto bene ha giocato Sugiamele che alla fine ha registrato un bottino personale di 11 punti; Salone, Valenti e lo stesso Bagarella, come pure Nino Fodale, hanno fatto il loro dovere, quindi, la sconfitta non può essere demerito loro.

Chi ha invece lasciato a desiderare è stato il duo Barraco - Magaddino, che come registrato a Marsala, su un campo scoperto, dove le condizioni non sono



Gaspare Sugiamele: quasi sicuramente domenica non potrà essere della partita

ideali, non rendono quanto è nelle loro possibilità.

Ciò non toglie che Magaddino (questi influenzato) e Barraco, sono i restanti sempre quei giovani di talento che ormai conosciamo e ai quali, molto spesso, ci rivolgiamo quando vogliamo gustare pezzi di bravura e basket ad alto livello; solo che fuori: «nisba».

Tornando alla gara, va detto che nella seconda parte, l'Edera ha avuto l'opportunità di portarsi in parità, e lo ha fatto con autorità, solo che è stato un fuoco di paglia. Il nervosismo e qualche ingenuità sono state la causa concreta della sconfitta.

Una sconfitta che non offende, ma che certo alla vigilia poteva essere considerata al quaranta per cento.

Ormai, però, la gara con il Fortitudo è archiviata, l'Edera ha perduto questa possibilità, quindi, non resta che guardare all'ultima di campionato, o almeno, di questa prima fase.

Di scena alla «Dante Alighieri» la Pro Kor di Castellammare, fresca vincitrice sul Caltanissetta, una squadra che sta concludendo questa prima parte in crescendo e dove Reina e Galante sono i due più autorevoli esponenti. Si tratta indubbiamente, di un pericolo reale quello proposto dalla Rob Kor, un'insidia alla quale Magaddino e soci non possono non guardare con interesse e molta determinazione. Si tratta anche dell'ultima gara interna di questo primo «epiciclo», quindi, vi sono motivi per non aspettare sfogliando la margherita, ma bisognerà mettersi sotto per attendere al varco gli avversari castellanmaresi, i quali, senza dubbio, scenderanno a Trapani per tentare di cogliere una vittoria di prestigio che, in definitiva, potrebbe essere, per il Castellammare, come vincere il campionato.

Attenzione ragazzi, ci auguriamo che non ci roviniate le feste di Natale e di Capo d'Anno, perché lo sappiamo, noi siamo fragolini di stomaco e potremmo avere un attacco d'ulcera, e quindi, svelare qualche goccia di «platen».

Nino D'Angelo

Virtus (RG) 76 Rosmini 71

VIRTUS: Occhipinti I (22), Russo 5, Gebbia 8, Battaglia 12, Scavone 18, Occhipinti II (7), Pinardi 4, Gebbia, Minardi.

ROSMINI: Barbara 7, Mo naco 2, Callò 2, La Barbera 17, Mione, Ancona 16, Ventotto 2, La Barbera R., Tilotta 19; Naso 6.

Arbitri: Ranieri e Chià di Reggio Calabria.

Punteggio bugiardo quello tra Virtus Ragusa e Rosmini? In un certo senso sì, se andiamo ad esaminare la gara e anche l'operato degli arbitri Ranieri e Chià.

L'incontro, infatti, ha visto due squadre di eguale forza, con un gioco molto dinamico e piacevole, dove Ancona, La Barbera e Tilotta hanno sempre primeggiato, sia in fase offensiva che difensiva.

Di contro, però, anche la Virtus non è stata inoperosa; i padroni di casa consapevoli di trovarsi di fronte a una squadra blasonata, come la Rosmini, punti sul vivo del loro orgoglio hanno sfoderato grinta e agguerrimento da controllabili, gli ospiti e in questo modo il match è stato sempre tirato e condotto sul filo della parità.

Va anche ricordato che, come la Virtus, la Rosmini, aveva interesse ad incamerare i due punti in palio, e



Angelo Tilotta



Giulio La Barbera

forse più che mai il risultato di parità che aveva contraddistinto l'incontro, fino alle battute finali poteva considerarsi equanime. Ad un primo tempo, filato via rapidamente, tanto erano veloci le azioni, dove i padroni di casa riuscivano a raggranellare un lieve

margine (7 punti), è seguito una ripresa vibrante e generosa da parte dei due complessi.

Mione, ancora in panchina senza Piazza, alternando cambi e schemi, ha cercato di frenare la spinta dei virtusiani che, in particolare nel secondo tempo hanno cercato di far breccia sulla solida difesa rosminiana, ma gli ospiti sono sempre riusciti a reggere l'urto e a loro volta a rendersi pericolosi con Giulio La Barbera, Tilotta (il migliore in campo per i rosminiani), Enzo Naso e Roberto Ancona. Anche Callò, si è posto in luce, mentre gli altri lo sono stati in misura minore. In sostanza, se analizziamo il risultato alla luce di una obiettività e serena valutazione, la Rosmini ha da recriminare, in quanto, contro la Virtus, pur giocando in campo avverso, avrebbe meritato la vittoria se gli arbitri, come al solito non avrebbero sorpassato a molti fallaci del padroni di casa.

Ormai, però, il risultato, per la Virtus è acquisito, i due punti e anche il primo posto, per questa settimana sono saldati, ci si è arroccati alla terza posizione, alle spalle di Brina Messina e Virtus.

Domenica prossima, alla «Cappuccini», sarà di scena la Pallacanestro Napoli che proprio nello scorso turno (Segue in ultima)

Ennedi

I migliori cecchini della D

Table with 2 columns: Player Name and Points. Includes Magaddino (Edera) 242, Vento G. (Marsala) 214, Fazio (AG) 193, Barraco (Edera) 180, Armatore (CL) 170, Galante (Castellammare) 156, Hernandez (Edera) 151, Vullo (CL) 123, Raccuglia S. (AG) 122, La China (CL) 119, Parrinello G. (Marsala) 113, De Giacomo (Montuori) 108, Cammarata (CL) 97, Rinaldo (Marsala) 96, Reina (Castellammare) 96, Ribaud (Marsala) 89, Munna (Castellammare) 80.

In promozione: Edera 85 - Alcamo 59

EDERA: Papa, Adragna, Ligato, Hernandez, Daidone, Rondello, Peralta, Coppola, Valenti, Pellegrino.

OLIMPIA: Labita, Siracusa, Fundaro, Piccolo D., Internicola, Piccolo E., Amoroso, Leto, Di Simone, Amodeo.

Arbitri: Salerno e Castiglia di Palermo.

L'atteso incontro con la capolista Olimpia Alcamo ha dimostrato che l'Edera, in questo campionato di promozione, non ha rivali. I 26 punti di scarto (e potevano essere molti di più) dimostrano che i ragazzi di Azzolina sono i migliori anche se in qualche occasione (come a Montelepre) si fanno sfuggire di mano i risultati che sono facili preda.

L'Olimpia Alcamo, fin'oggi a punteggio pieno e prima in classifica, era scesa

alla «Dante Alighieri» intenzionata a proseguire la propria serie positiva, ma non aveva fatto i conti con la formazione dell'Edera che per l'occasione si è avvalsa della brillante prestazione di Papa, Hernandez e Valerio Valenti, della squadra maggiore.

Pur non disconoscendo a Daidone, Rondello Peralta, Coppola e Adragna una prestazione dignitosa, va sottolineato che, la vittoria di largo punteggio va ascritta ai tre allievi della serie D. Si inizia subito a pieno ritmo ed è l'Edera a passare in vantaggio, anche se gli ospiti mancano facili conclusioni.

Dall'inizio alla fine è tutto un monologo dei verdi ederini i quali non sottovalutando gli avversari giocano un basket di buon livello pur non mancando, in qualche occasione, di creare confusione per la fregole

di portarsi alla conclusione personale.

In definitiva, però, la vittoria non corre mai pericolo e quindi, si giunge alla fine con il punteggio di 85 a 59 per l'Edera.

Con questa vittoria, sulla capolista Olimpia, l'Edera, si appala in testa alla classifica agli alcamesi i quali, non accettando un dato obiettivo (la superiorità dell'Edera) per buona parte della ripresa hanno cercato di creare qualche situazione difficile per i padroni di casa piantando grane e non mancando, in qualche occasione, di provocare.

Da questo confronto, è uscito chiaro un dato di fatto. L'Edera, è la squadra più forte, ma in qualche occasione non riesce (come a Montelepre) a dare il massimo. Ci domandiamo: perché?

N. D.

Bocce: 1ª Coppa «Pescheria Romano»

Organizzata dalla Polisportiva Eden e con il patrocinio della Pescheria Romano, domenica si disputerà a Trapani la 1ª Coppa a carattere provinciale.

L'iniziativa curata dal segretario della Polisportiva Eden Francesco Romano, è destinata ad ottenere un meritato successo in quanto la boccia trapanese, da qualche tempo, raramente, viene chiamata a disputare gare di buona levatura.

L'austerità, per prima, un velato disinteresse da parte di alcuni giocatori e dirigenti della provincia, sembrano voler mettere in crisi tutto l'apparato organizzativo della boccia trapanese, solo, però, che il Comitato ENAL-FIGB vigila ed è pronto ad intervenire allor quando qualcosa non va per il giusto verso.

Il torneo «Pescheria Romano», ad esempio, viene a colmare una lacuna creata da alcune società della nostra provincia, le quali, malgrado la buona volontà, molto spesso, non riescono a dare corpo alle loro idee.

Con questa gara che si disputerà il 22 dicembre p.v., quindi, alla vigilia di Natale, si chiude l'anno boccistico trapanese.

Non è stato un anno «si», ma possiamo definirlo un anno «ni», ci auguriamo, per le sorti della boccia trapanese, che il 1975 possa essere quello buono per ritornare ad essere qualcuno in campo nazionale come lo si è stati negli anni precedenti quando Trapani si è laureata campione d'Italia prima a Cagliari e l'anno successivo a Varese; lo spirito battagliero dei nostri giocatori non si è spento, quindi, è lecito sperare.

manò, ad esempio, viene a colmare una lacuna creata da alcune società della nostra provincia, le quali, malgrado la buona volontà, molto spesso, non riescono a dare corpo alle loro idee.

Con questa gara che si disputerà il 22 dicembre p.v., quindi, alla vigilia di Natale, si chiude l'anno boccistico trapanese.

Non è stato un anno «si», ma possiamo definirlo un anno «ni», ci auguriamo, per le sorti della boccia trapanese, che il 1975 possa essere quello buono per ritornare ad essere qualcuno in campo nazionale come lo si è stati negli anni precedenti quando Trapani si è laureata campione d'Italia prima a Cagliari e l'anno successivo a Varese; lo spirito battagliero dei nostri giocatori non si è spento, quindi, è lecito sperare.

Il torneo «Pescheria Romano», ad esempio, viene a colmare una lacuna creata da alcune società della nostra provincia, le quali, malgrado la buona volontà, molto spesso, non riescono a dare corpo alle loro idee.

A BARLETTA ANCORA UNA SCONFITTA (1 - 0)

Con la Nocerinina l'inizio della riscossa?

E' quanto sinceramente ci auguriamo in un momento in cui tutto sembra congiurare contro i Lilybetani

Barletta 1 Marsala 0

BARLETTA: Rama; De Gennaro; Di Benedetto; Cannito, Mariani, Iosche; Del Felo, Cariati, Pellegrini II (dal 46' De Pasquale), Pellegrini I, Capogna.

MARSALA: Vigliarolo; Calamusa; Gavino; Corni, Palermo, Iozzia; Sala, Oddo, Cassarino, Guspini, Carucci.

Rete: all'80' Capogna.

E' difficile trovare le parole adatte per quest'ultima sconfitta del Marsala in terra pugliese poiché, onestamente, non sappiamo a chi addossare la colpa dell'attuale e scomoda ultima poltrona in classifica.

ne e che, nonostante ciò, ha saputo sempre offrire un gioco piacevole e valido sotto tutti i punti di vista. Forse l'unico neo è stato fin'ora la mancanza di una punta che, oltre ad affiancare il centravanti Cassarino nelle manovre d'attacco, sapesse andare a rete per conto suo.

Centrocampo e difesa però, e segnatamente per merito di Sala innanzitutto, poi di Oddo, del giovane libero Iozzia, e dei veterani Palermo e Vigliarolo, sono stati quasi sempre all'altezza della situazione e non riusciamo proprio a spiegarci i 9 punti attuali. A Lecce avevamo rimproverato a Mannucci una condotta di gara un po' spregiudicata e controproducente, ma a Barletta gli azzurri hanno giocato in maniera oculata e attenta sfiorando anche, col solito Cassarino, una marcatura che sarebbe stata più che meritata e che avrebbe forse definitivamente allontanato la cupa presenza della sfortuna. Purtroppo il libero Iosche è riuscito a sostituirsi al proprio portiere siglando, col suo salvataggio sulla linea di porta, il momento veramente negativo del club marsalese. Noi, alla vigilia, avevamo indicato nell'ala sinistra Capogna e nel mediano Iosche, oltre alla mezz'ala Cariati, gli uomini miglio-

ri del Barletta e proprio loro hanno personalmente e in modo determinante inciso sul risultato finale. Detto questo non possiamo certo affermare che la squadra pugliese ha rubato la vittoria in quanto le partite durano novanta minuti e, pur essendo il risultato di parità la logica conseguenza dei valori espressi in campo, i padroni di casa hanno avuto il merito di andare a rete facendo così propria l'intera posta in palio.

Domenica il Marsala torna al «Municipale» per affrontare la Nocerinina una squadra abbastanza solida e che occupa onorevolmente la sua posizione di centro classifica. Non dovrebbero comunque costituire un arduo ostacolo per gli azzurri che, visto il loro gioco e se davvero vogliono tirarsi fuori dalle cattive acque in cui navigano, non possono fallire l'obiettivo di una vittoria che dovrebbe segnare l'inizio della riscossa. Certo non ci si deve però far prendere dall'orgoglio del risultato a tutti i costi poiché in questo caso tutto diventerebbe più difficile e si potrebbe rimediare una bella tipo Crotona. Con la speranza che le nostre parole non siano vane vada a tutti gli atleti il nostro immancabile grido di forza azzurri!

Salvatore Inganni

Per le trapanesi ritmo da ritrovare All'Alighieri la matricola Oberdan ME



Dagnino 70 Velo 51

F. A. DAGNINO: Salvia 24, Castiglia 13, C. Bono 12, A. Bono, Pesce 2, Zichichi 4, Cesarò 15, Orlando, Gurrado, Amoroso.

VELO: Nicotia 2, Di Marco 6, Graziano, Renda 8, Cardella 9, Gianni 6, Tartamella M. G. A. I, Tartamella M. G. 19, Avellone, Salone.

squadra palermitana possiede attualmente una capacità di ritmo superiore e la Velo si è allora vista mettere in difficoltà sul terreno della sua stessa dote più apprezzata. Le trapanesi, per la verità, avevano fatto registrare un discreto avvio e sembravano in grado di tenere il campo in modo soddisfacente; ma alla distanza la musica è cambiata ed allora per la Velo non c'è stato nulla da fare. Attualmente i suoi mezzi non le consentono miracoli. D'altra parte sono eloquenti le cifre della partita. In tal senso va rilevato che la Velo è riuscita a mettere (ed in trasferta) a segno 51 punti, ma la difesa non è riuscita a contrastare adeguatamente le avversarie; così la Velo ha finito col subire 70 punti, che rappresentano un passivo molto pesante.

Ora c'è da sperare che la squadra, che peraltro a Palermo aveva alcuni elementi in non buone condizioni fisiche, possa riprendersi al più presto. In proposito la squadra trapanese potrebbe giovare del calendario. Va sottolineato, infatti, che la Velo sarà chiamata a giocare le prossime due partite in casa, rispettivamente contro la matricola Oberdan di Messina e poi con la Folgore di Nocera (il 5 gennaio dopo il riposo che il campionato osserverà il 29 dicembre). Questi due impegni casalinghi, non certo proibitivi, potrebbero permettere alla squadra di ritrovare il ritmo e la efficacia di gioco di cui è tuttora alla ricerca, nonché di

migliorare gradatamente le condizioni fisico- atletiche di alcune sue pedine. Ciò si annuncia molto importante perché la prossima trasferta vedrà la squadra di Cardella e Bonfiglio nuovamente di scena con le rosonate, che nel frattempo dovranno ospitare il CUS Napoli e vedersela poi nel derby con le F. A. Dagnino, che, da parte loro, domenica prossima giocheranno a Napoli con la Pall. Insomma già da domenica con l'Oberdan ci si attende di vedere all'opera una Velo ben concentrata verso la ricerca delle sue possibilità.

Nella foto Cardella e Bonfiglio, i due tecnici della Velo

Advertisements for ERICELAMP, Un elettricista, DI BELLA SPORT, Assicurazione LLOYD ITALIA E TIRRENIA, Consulting 5, CE. TRA. F, and GENTLEMAN.

L'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

augura a tutti

gli agricoltori della Provincia

Buon Natale

e felice 1975

VINO DA PASTO

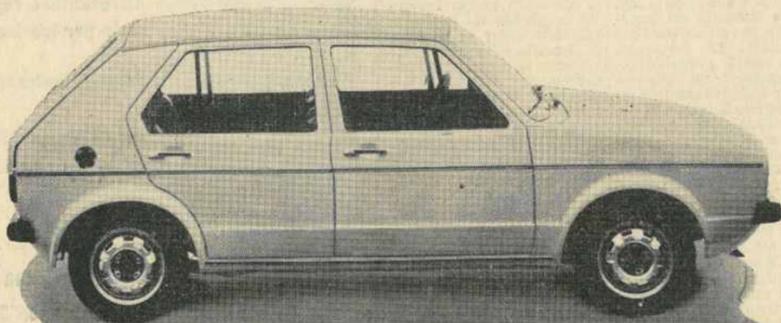
Ballotta

Società Cooperativa a r. l. - LOCOGRANDE - Tel. 30045

**A casa
al ristorante**

Bevete sempre VINO "BALLOTTA,"

ROSSO * BIANCO * ROSATO
gradazioni 12,5



**"GOLF VOLKSWAGEN":
il nuovo sport per tutti**

Informazioni e vendite: SVAR

Via Orti n. 12 Telefono 23198 - TRAPANI

Filiale: Via Giardini - Tel. 20471 - TRAPANI

Via Mazara - Tel. 53333 - MARSALA

Ristorante TIRRENO

PIZZOLUNGO

Nuova direzione Pippo CATALANO

Nell'augurare buone festività Natalizie
invita la Spett.le Clientela a partecipare al tradizionale
«CENONE DI SAN SILVESTRO»

Allietterà il complesso I GIOVANI

Prenotazioni Tel. 27534

Paolo De Luca

**Confezioni uomo donna - Abbigliamento -
Tessuti - Corredi da sposa
Arredamento per la casa**

LA DITTA AUGURA
BUON NATALE E FELICE 1975

Via G. B. Fardella, 316 - Tel. 23021 - TRAPANI

La Boutique Anselmo

Confezioni - abbigliamento

**Augura Buon Natale
e felice 1975**

Via delle Arti, 48 - Tel. 29335 - TRAPANI

**L'Ente Provinciale
per il Turismo
di Trapani**

nell'augurare un Buon Natale e un Felice 1975 invita
a trascorrere le vacanze natalizie e di Capodanno a

TRAPANI E NELLA SUA PROVINCIA

V Rassegna Ericina delle Ciaramelle
Erice 28 - 29 Dicembre 1974

CENONE DI S. SILVESTRO

a Trapani — Hotel Ristorante Tirreno - Pizzolungo
Strada Provinciale Trapani - Bonagia - Tel. 27534

a Marsala — Ristorante «La Favorita»
Via Favorita, 23 - Tel. 56377 - 57852

Per informazioni e prenotazione tavoli rivolgersi direttamente
presso i locali.

RIPORTI

CASTELLO DI INICI

(Segue da pag. 3)

cava danneggiare le comunicazioni, essendo esso attraversato da vie e trazzere pubbliche. Ciò avrebbe comportato, fra l'altro, anche la perdita della gabbia di estrazione (il dazio da pagarsi sui generi esportati), con conseguente danno per il fisco.

Argomenti certamente tutti quanti validi. Ma l'ultimo dovette forse essere uno dei più convincenti. La prospettiva di un danno al fisco non poteva allietare il Viceré, che diede partita vinta ai magistrati di Erice, i cui cittadini continuano ad esercitare i loro tradizionali diritti sul territorio di Inici, volenti o nolenti i Gesuiti e, dopo la cacciata di questi, del 1767, dai nuovi proprietari del feudo, i marchesi Cardillo.

Tutto ciò è, però, passato del quale rimane scarso memoria, anche se sollecitata da una seconda lapide, infissa nella medesima parete della prima: QUI DI LOIOLA I FIGLI EBBER DIMORA / QUI IL TORBIDO EGOISMO LOR SEGUA CE / OR L'AMISTADE QUESTO ASILO ONORA / AD OSPITALITA' CONGIUNTO E A PACE / FERMATI IN QUESTE SOGLIE O FOSTIERO / E TOSTO TU CONOSCERAI DAL VERO.

Lapide, questa, dal cipiglio «onorato», che esalta l'amicizia così come quella precedentemente da noi riportata ammoniva al rispetto della proprietà dell'«amico» anfitrione. E ad essa se ne affianca una terza ed ultima: QUESTE TERRE / IN ORIGINE DALL'ELCE TRASSERO IL NOME / LA TORRE / SORSE AL MILLE INDICE DI POSA E SICUREZZA AL VIAN DANTE / ILICE ED INDICE LUNGO TEMPO ALTERNANDO NOMARONO / QUI / I FIGLI DI LOIOLA PACE, RICCHEZZA E FAMA / QUI / I CARDILLO, ACQUIRENTI DAL 1781 AL 1860 LUCRO, SPLENDORE / CACCIE REGALI / DEIN CASUS ECCIDIUM CARCERQUE / F.M. ALLIATA - CARDILLO / P. 5. 1905.

Continua, anche in questa iscrizione, il discorso che senza altri mezzi termini dobbiamo definire mafioso. Enigmatica è però la frase che la chiude, in latino. Un misterioso episodio di violenza? E' assai probabile.

Intanto è silenzio, un grande silenzio.

I falchi che volteggiano nell'azzurro, sul grande cortile, girano attorno alla torre cadente, e squittiscono.

La fontana continua a mandare, nella conchiglia di marmo muschioso, il suo rivolo d'acqua che non serve più a nessuno...

Ma questo sarebbe ormai

SPERLINGA NEGAVIT

(Segue da pag. 3)

leggeva con vocetta stridula la «vita» dell'estinto, e già la folla dei parenti e dei conoscenti, degli sfaccendati e dei curiosi, dei cofrati di Sant'Egidio e di Sant'Uberto, delle monache e dei monaci di casa, dei creati e delle create, delle bizze e dei mendicanti, tutti avvolti nel fazzoletto nero, — scuocesse il sole pure le borse della piazza, — si stemperavano in finte lacrime. Ma avevano davvero gli occhi rossi. Come i porcelli di donna Santa la Mamma.

Ma questo sarebbe ormai

Nino Montanti e la redazione del Trapani Nuova partecipano al dolore dei congiunti e degli amici Matteo e Isidoro per la perdita del padre

ANDREA CARDELLA

ANNO DELLA SPERANZA

(Segue da pag. 1)

sta lotta quando da un mese gli autobus di linea sono spariti e la gente, l'umile gente, è costretta ad andare ancora a piedi e chissà per quanto tempo ancora?

Da sempre sosteniamo che è tempo d'impugnare finalmente il busti ed affrontare seriamente e coscientemente la gravissima situazione dell'Azienda. Al riguardo c'è nel cassetto una vecchia proposta repubblicana: la demunicipalizzazione. E' in questo senso, esclusivamente in questo senso che debbono essere indirizzati tutti gli sforzi con il sereno contributo di tutte le forze politiche.

Abbiamo voluto oggi affrontare e sottoporre un solo problema, uno dei tanti che purtroppo assillano la nostra incerta esistenza. Ma è un esempio di certo significativo di come, serenamente e coraggiosamente, vanno affrontati tutti i problemi.

Nino Montanti
Direttore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile
Per i tipi della STET
Trapani, 9 Luglio 1974

MAZZEO
Cineservizi

Mostra collettiva di pittura della Meeting Art di Padova



Dal 22 al 26 Dicembre, nei locali del Circolo Culturale G. Mazzini sarà tenuta una Mostra collettiva di pittura organizzata dalla Galleria della Meeting Art di Padova.

Per l'occasione verranno presentate opere dei pittori: BOCCHETTI, CANEVARI CARIANI, DE STASIO, DI GIORGIO, ENOTRIO, GASBARRI, GIUGLIANO, IRIS, PANIZZA, MOLINO, POSTIGLIONE, RESCIGNO, ROCCA, ROTONDI, SAFUAT, SGARAVATTI, VERDESI ed altri, nonché pittori naïf jugoslavi di Hebline.

Nella foto: il Ministro Gui e gli amici Cecè Castellì e Dello Ippaso alla premiazione del pittore Giorgio Rotondi (3° da sinistra) vincitore del 1° premio città di Padova.